

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		1 di 31

**Documento Unico di Programmazione (DUP)
Sezione Strategica (SeS)
2024-2026**

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		2 di 31

Sommario

INTRODUZIONE	3
1 LO SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	6
2 L'ASSETTO TERRITORIALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA regionale	10
2.1 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	10
2.2 ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE	10
2.2.1 I Consorzi di Area Vasta	10
2.2.2 L'Autorita' Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte)	13
3 Il servizio di smaltimento dei rifiuti urbani	16
3.1 PRODUZIONE DI RUR, INGOMBRANTI E FORSU	16
3.2 IL SISTEMA IMPIANTISTICO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DELL'AMBITO REGIONALE 18	
3.2.1 LA GESTIONE DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO	18
3.2.2 LA GESTIONE DELLA FORSU	20
3.2.3 LA GESTIONE DEL RIFIUTO INGOMBRANTE	21
3.3 LE DISCARICHE IN POST-CONDUZIONE	22
4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	24
5 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI	26
5.1 situazione finanziaria dell'ente	26
5.2 Risorse umane	26
5.3 Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	27

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		3 di 31

INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D.Lgs. 118/2011, la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni Missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali da natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	4 di 31

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa.

L'Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) è la Conferenza d'Ambito regionale costituita, ai sensi della L.R. 1/2018, in data 4 settembre 2023 con la sottoscrizione da parte dei consorzi di area vasta, della Città di Torino, della Città metropolitana di Torino e delle province della Convenzione istitutiva.

La L.R. 1/2018 ha previsto che A.R. Piemonte eserciti le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale.

La Delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 16-7151, ha fornito le indicazioni in merito ai principali adempimenti connessi alla costituzione formale della Conferenza regionale e alla prima operatività dell'ente dal 1-1-2024, ai fini della successione nei rapporti giuridici attivi e passivi, prevedendo la messa in liquidazione delle ATO provinciali dal 1-1-2024.

A.R. Piemonte, seppur costituita, non è ancora pienamente operativa, non avendo ancora approvato il Bilancio di previsione né effettuato le procedure di passaggio del personale dalle ATO provinciali.

L'ente sta operando con il supporto degli uffici di ATO-R ai sensi dell'art. 12 della Convenzione istitutiva che prevede: *"In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R"*.

Si ipotizza di raggiungere la piena operatività entro l'anno corrente.

Il presente documento rappresenta il primo DUP di A.R. Piemonte.

Con deliberazione n. 4 del 8-3-2024, l'Assemblea di A.R. Piemonte ha approvato gli indirizzi per la costituzione, il raggiungimento della piena operatività e la redazione del primo Bilancio di Previsione prevedendo, tra l'altro, che *"In attuazione della volontà espressa dagli enti sottoscrittori nell'art. 13 della Convenzione istitutiva di utilizzare il fondo iniziale per l'immediata operatività della Conferenza d'ambito con particolare riferimento alla gestione del personale transitato e alle spese obbligatorie, e al fine di non gravare ulteriormente sulla finanza pubblica locale, si ritiene di non richiedere per l'anno 2024 altri contributi per finanziare le spese correnti di funzionamento dell'ente ma di utilizzare in entrata, come contributi già versati nell'anno 2023, la somma di €940.487,90. Nel corso dell'anno, a seguito della definizione del piano d'attività che preciserà meglio le necessità economiche dell'ente, verranno invece discussi e definiti i contributi di funzionamento. Tale decisione sarà assunta dall'Assemblea d'Ambito per l'esercizio 2025."*

A.R. Piemonte procede alla redazione del presente DUP 2024-2026 nel rispetto degli indirizzi sopra riportati.

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	5 di 31

Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		6 di 31

1 LO SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Nel settore ambientale e nell'organizzazione del territorio coesistono la competenza a normare del Legislatore comunitario e nazionale sulla tutela dell'ambiente e sulla promozione della concorrenza e la competenza del Legislatore regionale, con particolare riguardo alla pianificazione ed organizzazione del territorio e dei servizi pubblici locali, nel quale rientra il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Sono entrate in vigore, a far data dal 4 luglio 2018, le quattro direttive del "Pacchetto economia circolare" finalizzate a un complessivo efficientamento nell'uso e gestione delle risorse a livello europeo e orientate ad un passaggio graduale dal modello "lineare" di estrazione-trasformazione-consumo-smaltimento al modello "circolare", in cui i cicli di produzione e consumo vengono alimentati sempre più dagli scarti dei cicli precedenti. Il pacchetto è così costituito:

- Direttiva 2018/849/UE che modifica le seguenti direttive: 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.);
- Direttiva 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Direttiva 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
- Direttiva 2019/204/UE sulle Single Use Plastics.

La legge 4 ottobre 2019, n. 117 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018) ha delegato il Governo a recepire le direttive europee e a dare attuazione ad altri atti dell'Unione europea entro il 5 luglio 2020:

- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 118 "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 119 "Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849 che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

Le principali novità apportate al Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006) sono:

- Modifica dell'art. 178-bis: al fine di rafforzare il riutilizzo, la prevenzione, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti in aggiunta ai sistemi di responsabilità pre-vigenti (es. imballaggi); attraverso appositi decreti vengono istituiti regimi di responsabilità estesa cui sono assoggettati i produttori di prodotti immessi al consumo;
- Introduzione dell'art. 178-ter con l'indicazione dei requisiti minimi in materia di responsabilità estesa del produttore
- Modifica dell'art. 180 con una più ampia definizione dei contenuti del Piano di Prevenzione dei Rifiuti e l'indicazione che questo debba contenere specifici obiettivi quali-quantitativi e indicatori per la valutazione delle misure stabilite nel programma stesso;
- Modifica dell'art. 183 con la nuova definizione di rifiuti urbani.
- Modifica all'art. 198 con la nuova disposizione che dà la possibilità alle utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico di raccolta i propri rifiuti urbani, pur dimostrando aver affidato correttamente i propri rifiuti ad un altro soggetto predisposto alla raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- Modifica dell'art. 220 al fine di meglio definire le modalità di calcolo degli obiettivi di riciclo e recupero;
- Introduzione obiettivi di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani complessivamente intesi e pari ad almeno il 55% al 2025, il 60% al 2030 e il 65% al 2035 (art. 181). Per quanto riguarda gli imballaggi, dovrà essere riciclato entro il 2025 il 65% in peso di tutti i rifiuti da imballaggio e entro il 2030 il 70%; relativamente ai singoli materiali devono essere raggiunti gli obiettivi minimi di riciclaggio riportati nella tabella che segue (art. 220 e Allegato E – Parte IV D.Lgs. 152/06);
- Modifica dell'art. 222 precisando meglio che l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata, comprensiva anche delle attività necessarie all'avvio a riciclo debbano essere realizzate secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché dell'effettiva riciclabilità, sulla base delle determinazioni in merito ai costi efficienti dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA). I costi necessari per fornire tali servizi di gestione di rifiuti sono posti a carico dei produttori e degli utilizzatori nella misura almeno dell'80 per cento. Tali somme sono versate nei bilanci dei Comuni ovvero degli Enti di Gestione Territoriale Ottimale, ove costituiti e operanti nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, al

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	7 di 31

fine di essere impiegate nel piano economico finanziario relativo alla determinazione della tassa sui rifiuti (TARI). E' inoltre necessaria la trasmissione alla Regione e al Ministero, entro il 31 ottobre di ogni anno, di un report delle voci di costo sostenute per ciascun materiale, e per ciascuna tipologia di rifiuto, dimostrando l'effettivo riciclo, nonché l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi resi;

- Modifica all'art. 238, che dispone che le utenze non domestiche che non si appoggiano al sistema pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti, previa dimostrazione di aver comunque correttamente utilizzato un sistema privato di raccolta e smaltimento rifiuti, siano escluse dalla corresponsione della componente tariffaria TIA2.

Infine, va menzionata la modifica all'art. 5 del D.lgs 36/2003 (introdotta col D.Lgs. 121/2020) che prevede un limite allo smaltimento in discarica pari al 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti entro il 2035.

Con la medesima Legge Delega è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la relativa programmazione, ferme restando le competenze del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile. Tra le competenze del CITE vi è l'approvazione del Piano per la transizione ecologica.

In data 8 marzo 2022 il CITE ha approvato il Piano per la Transizione ecologica dopo averne inviato bozza alle Camere e alla Conferenza unificata. Il Piano è frutto di una collegialità della Pubblica Amministrazione che si pone l'obiettivo di incrementare l'interazione e la coerenza tra le politiche di settore grazie a processi decisionali condivisi sia tra i dicasteri componenti il Comitato per la Transizione Ecologica sia con le Amministrazioni Locali e la Società civile, per attuare, monitorare, valutare e riorientare, in funzione degli obiettivi conseguiti, in coerenza con l'Agenda 2030 e le priorità indicate in sede europea, le politiche nazionali per la transizione ecologica. Essendo il PTE un documento trasversale a più argomenti che riguardano a tutto tondo l'ambiente, l'energia e il clima, nonché tutte quelle linee di indirizzo da mettere in atto per attuare una transizione "green" verso uno sviluppo sostenibile e una gestione ecologica, esso si colloca nel panorama nazionale della pianificazione e programmazione, ad armonizzare e integrare una serie di piani, programmi e strategie volte al completamento di una più ampia visione di salvaguardia dell'ambiente.

Altra disciplina in continua evoluzione riguarda la "Cessazione della qualifica di rifiuto" - End of waste. Con detto termine si indica il procedimento attraverso il quale un rifiuto, sottoposto ad un processo di recupero, perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto nuovamente utilizzabile, sostituendo altri materiali che sarebbero altrimenti impiegati. La nozione di End of waste nasce in ambito comunitario con la direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008: un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero e soddisfa tutte le precise condizioni stabilite dall'art. 6 della direttiva quadro, ossia:

- a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

A livello nazionale la disciplina della "Cessazione della qualifica di rifiuto" è disciplinata dall'art. 184- ter del d.lgs. 152/2006.

A livello comunitario e nazionale sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- Regolamento (UE) n. 333/2011 del 31 Marzo 2011 - Rottami metallici
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 del 10 Dicembre 2012 - Rottami vetrosi
- Regolamento (UE) n. 715/2013 del 25 Luglio 2013 - Rottami di rame
- Dm Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 - Carta e cartone
- Dm Ambiente 31 marzo 2020, n. 78 - Gomma riciclata da pneumatici fuori uso (PFU)
- Dm Ambiente 15 maggio 2019, n. 62 - Prodotti assorbenti per la persona (PAP)
- Dm Ambiente 28 marzo 2018 n. 69 - Conglomerato bituminoso
- Dm Ambiente 14 febbraio 2013 n. 22 -Combustibile solido secondario (CSS)

Merita inoltre evidenziare la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare, adottata dal MiTE con DM 259 del 24 giugno 2022, che costituisce il documento programmatico all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare. Con la Strategia nazionale per l'economia circolare si intende, in particolare, definire i nuovi strumenti amministrativi e fiscali per potenziare

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	8 di 31

il mercato delle materie prime seconde, affinché siano competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi rispetto alle materie prime vergini. A tal fine, la Strategia agisce sulla catena di acquisto dei materiali (Criteri Ambientali Minimi per gli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione), sui criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), sulla responsabilità estesa del produttore e sul ruolo del consumatore, sulla diffusione di pratiche di condivisione e di "prodotto come servizio". La Strategia, inoltre, costituisce uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica e definisce una roadmap di azioni e di target misurabili al 2035, definendo altresì un set di indicatori.

Con Decreto Ministeriale n. 257, del 24 giugno 2022, è stato approvato il Programma nazionale di gestione dei Rifiuti, che costituisce uno strumento strategico di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti. Il Programma, in particolare, fissa i macro-obiettivi e definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. In sede di prima applicazione, costituisce una delle riforme strutturali per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Con un orizzonte temporale di sei anni (2022-2028), partendo dal quadro di riferimento europeo, è preordinato a orientare le politiche pubbliche e ad incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare, a beneficio della società e della qualità dell'ambiente. Il Programma si pone dunque come uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare, insieme al Programma nazionale di Prevenzione dei rifiuti.

Sono inoltre fondamentali per A.R. Piemonte le competenze attribuite ad ARERA in materia di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati. In particolare con deliberazione del 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF recante "approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", l'Autorità ha definito i nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio relativo al periodo 2022-2025.

Inoltre, con Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha indicato, per i flussi relativi al RUR (Rifiuto Urbano Residuo) e alla FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani), i corrispettivi del trattamento precisando che gli stessi dovranno basarsi sulle condizioni di contesto nel quale gli impianti stessi sono inseriti. Nel dettaglio, ARERA, al fine di pervenire al riconoscimento dei costi alla base delle tariffe di accesso a taluni impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, ha distinto tra impianti: "integrati, minimi e aggiuntivi". Gli impianti "minimi" sono impianti non integrati nel gestore della raccolta e, tuttavia, individuati come indispensabili per la chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito regionale, soggetti a regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe. Tali tipologie di impianto, al pari di quelli integrati, sono sottratte al libero gioco della concorrenza nei mercati del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti, in quanto soggetti ad una pianificazione regionale dei flussi di rifiuti conferiti e a una fissazione delle tariffe di accesso. Per rientrare nella categoria degli impianti "minimi" indispensabili per la chiusura dei rifiuti a livello regionale, gli stessi devono rispondere a specifici e stringenti requisiti. Con più recente deliberazione del 23 gennaio 2024 7/2024/R/RIF, ARERA ha lasciato alle Regioni il compito di individuare gli "impianti minimi", cioè quelli indispensabili alla chiusura del ciclo, da assoggettare a un regime di tariffe regolate, sulla base però di quanto stabilito al capitolo 9 del Piano Nazionale di Gestione Rifiuti, che ha definito "criteri e linee strategiche per l'elaborazione dei piani regionali". Entro il 30 giugno di quest'anno, gli organismi competenti (soprattutto le Regioni) dovranno inviare all'authority il piano economico finanziario per la determinazione delle tariffe d'ingresso agli impianti 'minimi' per gli anni 2024 e 2025. Rinviata invece al 2026, quindi al terzo periodo regolatorio, l'applicazione dei meccanismi di perequazione ambientale delle tariffe.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il documento presentato dal Governo Italiano alla Commissione Europea contenente tutte le riforme, i piani di investimento e altre azioni operative che il Governo stesso intende implementare una volta ottenuti i fondi stanziati nel Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF). Il Piano è il documento che ciascuno Stato membro deve predisporre per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19. Il NGEU è un pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, la cui la componente centrale è appunto il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati).

Il Piano si articola in 6 missioni:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	9 di 31

2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Queste missioni sono a loro volta articolate in componenti, cioè aree di intervento specifiche sulle quali dovranno concentrarsi riforme e investimenti.

Nello specifico, la componente 1 della missione 2 è dedicata alla selezione di progetti concernenti la raccolta differenziata, gli impianti di riciclo e le iniziative cosiddette flagship per le filiere di carta e cartone, plastiche, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) e tessili. Tale componente intende finanziare i progetti vincitori attraverso due linee di finanziamento:

Investimento 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti:

- linea A: miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- linea B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- linea C: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;
- soggetti destinatari degli investimenti: enti pubblici di governo dell'ambito territoriale ottimale o dei bacini intercomunali (nel caso piemontese denominati sub-ambiti di area vasta), o, nel caso in cui questi non siano operativi, Comuni (singolarmente o in forma associativa).

Investimento 1.2 - Progetti "faro" di economia circolare:

- linea A: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei R.A.E.E., comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici;
- linea B: ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone;
- linea C: realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare (cd. marine litter);
- linea D: infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post-consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica (cd. "Textile Hubs");
- soggetti destinatari degli investimenti: imprese che esercitano in via prevalente attività industriali dirette alla produzione di beni o di servizi, attività di trasporto per terra, per acqua o per aria, attività ausiliarie alle precedenti.

A.R. Piemonte non è destinatario di fondo PNRR mentre lo sono stati alcuni Consorzi di Area Vasta della Regione (cfr Cap. 3).

In materia di servizi pubblici locali, il D.lgs 23 dicembre 2022, n. 201 ha effettuato il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il Dlgs 36/2023 ha modificato il Codice dei contratti pubblici. Tale norma rappresenta per A.R. Piemonte il pilastro per effettuare le procedure ad evidenza pubblica di affidamento della gestione degli impianti e dei servizi di competenza.

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		10 di 31

2 L'ASSETTO TERRITORIALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA REGIONALE

La Legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7" ha riorganizzato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani prevedendo come ambito territoriale ottimale il territorio regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta.

La norma ha poi previsto l'esercizio associato delle funzioni di ambito regionale tra gli enti competenti, attraverso la costituzione di una apposita Conferenza d'ambito.

Nei paragrafi che seguono è illustrata nel dettaglio l'organizzazione del servizio e le funzioni della Conferenza d'ambito regionale.

2.1 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

L'art. 7 della L.R. 1/2018 ha previsto che:

"4. A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti:

a) all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:

- 1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;*
- 2) gli impianti di trattamento del rifiuto organico;*
- 3) gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante;*
- 4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
- 5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);*

b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico;

c) all'affidamento delle attività di gestione delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003.

5. A livello dei sub-ambiti di area vasta, come delimitati ai sensi del comma 1, sono organizzate le funzioni inerenti:

- a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;*
- b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;*
- c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;*
- d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;*
- e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;*
- f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata."*

L'Art. 8 ha indicato le modalità di svolgimento delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, prevedendo che i comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo il sub-ambito o l'ambito territoriale ottimale identificato e organizzato, le seguenti funzioni:

- a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;*
- b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti;*
- c) approvazione del piano finanziario relativo al piano d'ambito, volto a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, comprensivi questi ultimi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di cui al presente capo;*
- d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;*
- e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;*
- f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi.*

2.2 ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE

2.2.1 I CONSORZI DI AREA VASTA

La L.R. 1/2018 ha previsto all'art. 9 che i comuni appartenenti a ciascun sub-ambito esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 33,

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		11 di 31

denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 7, comma 5 ovvero le funzioni relative ai servizi di igiene urbana.

Nella Tabella e nella Figura che seguono, si riporta l'elenco dei ventuno CAV della Regione costituiti e coincidenti con i Consorzi di Bacino precedentemente costituiti ai sensi della L.R. 24/02 (abrogata).

Tab. 1 – Consorzi di Area Vasta della Regione Piemonte

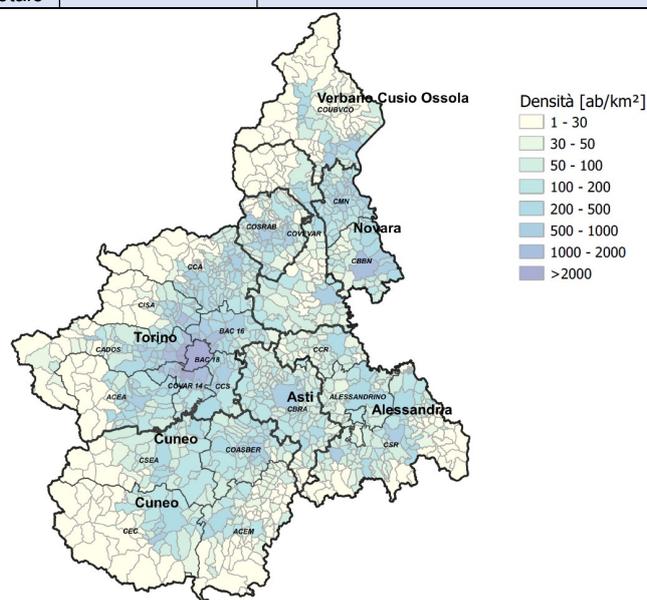
Provincia	Sigla Consorzio Area Vasta	Denominazione
Alessandria	01 CBA -ALESSANDRINO	Consorzio di Bacino Alessandrino
	02 CCR	Consorzio Casalese Rifiuti
	03 CSR	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese Tortonese Acquese e Ovadese
Asti	04 CBRA	Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano
Biella	05 COSRAB	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese
Cuneo	06 ACEM	Azienda Consortile Ecologica Monregalese
	07 CSEA	Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente
	08 CEC	Consorzio Ecologico Cuneese
	09 COASBER	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti
Novara	10 CAVBN	Consorzio Area Vasta Basso Novarese
	11 CAVMN	Consorzio Area Vasta Medio Novarese
Torino	12 ACEA	Consorzio Acea Pinerolese
	13 CCS	Consorzio Chierese per i Servizi
	14 COVAR 14	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14
	15 CADOS	Consorzio Ambiente Dora Sangone
	16 BAC 16	Consorzio di Area Vasta Bacino 16
	17 CISA	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente
	18 BAC 18	Consorzio Area Vasta Torino
19 CCA	Consorzio Canavesano Ambiente	
VCO	20 CRVCO	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola
Vercelli	21 COVEVAR	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani



Fig. 1 – Consorzi di area vasta della Regione Piemonte (ex L.R. 1/2018)

Tab. 2 – Principali informazioni relative ai Consorzi di Area Vasta piemontesi.

Bacino	Denominazione Consorzio	Sigla Consorzio	Provincia	N° Comuni	Abitanti al 31/12/2021	Superficie (km2)	Densità (abitanti/km2)
1	CBA - ALESSANDRINO	Consorzio di Bacino Alessandrino	AL	30	142.272	766	186
2	CCR	Consorzio Casalese Rifiuti	AL	44	68.045	630	108
3	CSR	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese Tortonese Acquese e Ovadese	AL	115	199.885	2.192	91
4	CBRA	Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano	AT	115	204.465	1.466	139
5	COSRAB	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese	BI	74	170.027	913	186
6	ACEM	Azienda Consortile Ecologica Monregalese	CN	87	90.021	1.729	52
7	CSEA	Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente	CN	52	157.260	1.719	91
8	CEC	Consorzio Ecologico Cuneese	CN	54	162.551	2.477	66
9	COABSER	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti	CN	54	170.323	970	176
10	CAVBN	Consorzio Area Vasta Basso Novarese	NO	38	218.279	796	274
11	CAVMN	Consorzio Area Vasta Medio Novarese	NO	50	145.187	559	260
12	ACEA	Consorzio Acea Pinerolese	TO	47	146.336	1.348	109
13	CCS	Consorzio Chierese per i Servizi	TO	19	122.412	434	282
14	COVAR 14	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	TO	19	254.722	372	685
15	CADOS	Consorzio Ambiente Dora Sangone	TO	54	335.690	1.450	232
16	BAC 16	Consorzio di Area Vasta Bacino 16	TO	31	224.069	544	412
17	CISA	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	TO	38	96.725	949	102
18	BAC 18	Consorzio Area Vasta Torino	TO	1	848.748	130	6529
19	CCA	Consorzio Canavesano Ambiente	TO	104	180.551	1.615	112
20	CRVCO	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola	VCO	74	154.249	2.261	68
21	COVEVAR	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani	VC	81	164.533	2.067	80
Totale				1.181	4.256.350	25.387	168



A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		13 di 31

2.2.2 L'AUTORITA' RIFIUTI PIEMONTE (A.R. PIEMONTE)

La L.R. 1/2018 ha previsto all'art. 10 che i consorzi di area vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province esercitino in forma associata le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 7, comma 4 ovvero le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale, attraverso un'apposita conferenza d'ambito.

In data 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino è stata sottoscritta la Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito regionale (rep. al numero 56740), denominata Autorità Rifiuti Piemonte, siglabile in A.R. Piemonte. La sede legale è stata stabilita in Torino, Via Pio VII 9.

Sulla base della Convenzione Istitutiva le quote di partecipazione alla Conferenza d'Ambito sono determinate:

- a) per il 76% in capo ai Consorzi di area vasta e alla Città di Torino e suddivise tra i medesimi in proporzione per il 65% alla popolazione residente, per il 5 % all'estensione del territorio ricompreso nell'Ambito e per il restante 30% in base ai risultati di riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati e di percentuale di raccolta differenziata raggiunti calcolati sulla base dei dati disponibili approvati dalla Regione ai sensi della DGR 15-5870 del 3 novembre 2017 secondo le specifiche modalità di calcolo definite nell'Allegato 2;
- b) per il 24% in capo alle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e alla Città metropolitana di Torino e suddivise tra le medesime in ragione della popolazione residente.

Tab. 3 – Quote di partecipazione in A.R. Piemonte

N.		CONSORZI 76%	Quota
1	AL	Consorzio di bacino Alessandrino CBA	1,77
2	AL	Consorzio Casalese Rifiuti CCR	1,49
3	AL	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese CSR	3,51
4	AT	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano CBRA	4,06
5	CN	Azienda Consortile Ecologica Monregalese ACEM	2,17
6	CN	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente CSEA	3,29
7	CN	Consorzio Ecologico Cuneese CEC	3,72
8	CN	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti COABSER	3,58
9	NO	Consorzio Area Vasta Basso Novarese CBN	4,72
10	NO	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese CMN	4,44
11	VB	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola CR VCO	3,60
12	VC	Consorzio Obbligatorio Comuni del Verellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani COVEVAR	3,08
13	BI	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese COSRAB	3,32
14	TO	Consorzio ACEA Pinerolese ACEA	1,89
15	TO	Consorzio Chierese per i Servizi CCS	4,16
16	TO	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 COVAR14	3,86
17	TO	Consorzio Ambiente Dora Sangone CADOS	4,71
18	TO	Consorzio Area Vasta BAC 16	3,28
19	TO	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente CISA	2,47
20	TO	Consorzio Area Vasta TORINO	9,94
21	TO	Consorzio Canavesano Ambiente CCA	2,94

N.		CMT e Province: 24%	Quota
22		Città Metropolitana di Torino	12,46
23		Provincia di Alessandria	2,32
24		Provincia di Asti	1,15
25		Provincia di Biella	0,96
26		Provincia di Cuneo	3,27
27		Provincia di Novara	2,05
28		Provincia del Verbano Cusio Ossola	0,87
29		Provincia di Vercelli	0,93

L'ente è partecipativo:

- a) dalle o dai presidenti dei consorzi di area vasta, che possono delegare in loro vece, in via permanente o per la singola seduta, un membro del consiglio di amministrazione del consorzio;

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	14 di 31

- b) dalla sindaca o dal sindaco della Città di Torino, che può delegare in sua vece in via permanente o per la singola seduta, un membro della giunta presieduta;
- c) dalla sindaca o dal sindaco della Città metropolitana di Torino, che può delegare in sua vece, in via permanente o per la singola seduta, un membro del consiglio metropolitano;
- d) dalle o dai presidenti delle province, che possono delegare in loro vece, in via permanente o per la singola seduta, un membro del consiglio provinciale.

2.2.2.1 Le funzioni

A.R. Piemonte opera in nome e per conto degli enti associati per lo svolgimento delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assicurando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità e di separazione delle funzioni amministrative di organizzazione e di controllo da quelle di erogazione dei servizi (SEPARAZIONE FUNZIONI GOVERNO DA GESTIONE).

In particolare esercita le seguenti funzioni:

- a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta;
- b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
- d) stabilisce le tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti;
- e) definisce la propria struttura organizzativa;
- f) fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata ai sensi dell'articolo 7, comma 4;
- g) fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house.
- h) svolge la funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'ARERA, avvalendosi del contributo dei sub-ambiti di area vasta.

Ai fini dello svolgimento delle funzioni:

- esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni;
- esercita i poteri e le facoltà di governo e coordinamento sugli impianti e sulle altre dotazioni destinate all'esercizio dei servizi di competenza;
- può esercitare i poteri e le facoltà del proprietario sugli impianti, sulle reti e sulle altre dotazioni destinati all'esercizio del servizio pubblico di competenza dell'ambito regionale, con le modalità previste dalla vigente normativa, agendo in nome e per conto dei soggetti proprietari (tranne se la proprietà è in capo a società di capitali).

Ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni. E' pubblica amministrazione a tutti gli effetti, a cui si applica il T.U.E.L.

Si segnala che, per quanto riguarda le competenze di A.R. Piemonte, è in corso di definizione con la Regione Piemonte, il perimetro preciso dei compiti e degli interventi dell'ente.

2.2.2.2 Gli Organi e la Struttura

Sono organi dell'ente: l'Assemblea d'Ambito di tutti gli enti associati, il Consiglio d'ambito, il Presidente del Consiglio d'ambito, che riveste il ruolo di Presidente della Conferenza d'Ambito, il Collegio dei revisori.

L'Assemblea d'Ambito è l'organo di indirizzo di A.R. Piemonte ed è composto dai rappresentanti degli enti associati.

Il Consiglio d'Ambito è l'organo esecutivo degli indirizzi determinati dall'Assemblea d'Ambito; ad esso spettano tutti i compiti di governo non attribuiti ad altri organi dell'ente, ivi compresa la verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili degli uffici e dei servizi.

Il Presidente del Consiglio d'Ambito ha la rappresentanza legale della Conferenza d'ambito, presiede il Consiglio d'ambito, sovrintende agli uffici ed ai servizi e, su proposta del Consiglio d'ambito, nomina e

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		15 di 31

revoca il Segretario della Conferenza d'Ambito, attua le iniziative d'informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza. Inoltre, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea d'Ambito, dei rappresentanti della Conferenza d'ambito presso enti, aziende e società, salvo che la legge riservi tali poteri all'Assemblea.

Il Presidente del Consiglio d'ambito, i componenti del Consiglio d'ambito e il Collegio dei revisori sono nominati e revocati dall'Assemblea d'Ambito.

Il primo Consiglio d'Ambito e il primo Collegio dei revisori sono stati nominati nell'Assemblea d'Ambito del 20 dicembre 2023.

Per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività la conferenza d'ambito è dotata di un'apposita struttura organizzativa, articolata qualora necessario per aree territoriali, alle dipendenze del direttore. Può inoltre avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, messi a disposizione tramite convenzione.

I compiti della struttura sono i seguenti:

- predisposizione degli atti della conferenza d'ambito, nonché effettuazione delle ricognizioni, delle indagini e di ogni altra attività a ciò finalizzata;
- esecuzione delle deliberazioni della conferenza d'ambito ed in particolare del programma degli interventi;
- compimento degli atti necessari all'affidamento della gestione del servizio, compresa la stipula del contratto di servizio con i gestori;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del segmento di servizio di competenza;
- predisposizione di capitolati-tipo per gli affidamenti dei servizi della raccolta differenziata, della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, della gestione delle strutture a servizio della raccolta differenziata, trasporto e avvio a trattamento delle raccolte differenziate a supporto delle attività dei consorzi di area vasta;
- svolgimento delle attività operative, tecniche e gestionali, per l'effettivo esercizio della funzione di ente di governo d'ambito come prevista dall'ARERA, secondo criteri definiti con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente;
- svolgimento, su richiesta dei consorzi d'area vasta, delle funzioni di centrale di committenza per la gestione degli appalti.

L'art. 12 della Convenzione istitutiva citata prevede: *"In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R"*.

La Delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 16-7151, ha fornito le indicazioni in merito ai principali adempimenti connessi alla costituzione formale della Conferenza regionale e alla prima operatività dell'ente dal 1-1-2024, ai fini della successione nei rapporti giuridici attivi e passivi, prevedendo la messa in liquidazione delle ATO provinciali dal 1-1-2024.

A.R. Piemonte ad oggi, seppur costituita, non è ancora pienamente operativa, non avendo ancora approvato il Bilancio di previsione e il passaggio di personale da ATO-R Torinese né il Piano di Trasferimento dei rapporti giuridici. Pertanto l'ente ATO-R, in liquidazione, sta supportando lo svolgimento dell'attività di A.R. Piemonte ai sensi del citato art. 12 della Convenzione.

2.2.2.3 Le spese di funzionamento

Come prevede la Convenzione istitutiva, gli enti associati corrispondono alla Conferenza d'Ambito le risorse finanziarie necessarie all'espletamento delle funzioni di competenza relative alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, mediante pagamenti semestrali, nella misura e con le modalità stabilite annualmente dall'Assemblea d'Ambito, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di esercizio.

Le spese di funzionamento costituiscono una componente di costo della tariffa del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Le Province e la Città Metropolitana di Torino partecipano alle suddette spese nella misura massima del 10%, sulla base degli abitanti.

Ai sensi dell'art. 13 della Convenzione, al fine di garantire l'immediata operatività della Conferenza d'ambito, è stato versato, all'atto della sottoscrizione della Convenzione, un fondo di dotazione iniziale pari a 0,22 euro abitante residente (pari ad €940.487,90) dai Consorzi di area vasta e dalla Città di Torino. Attualmente il fondo versato è nel bilancio di ATO-R; non appena A.R. Piemonte avrà un proprio Bilancio ed un proprio Conto corrente in Tesoreria Unica, ATO-R girerà tale fondo.

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		16 di 31

3 IL SERVIZIO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Il presente capitolo delinea il quadro, a livello regionale, della produzione di rifiuto urbano residuo, frazione organica e ingombrante e dell'impiantistica di riferimento ad oggi attiva nella Regione. La produzione dei rifiuti urbani determina il fabbisogno di impiantistica e di conseguenza l'ambito della competenza e delle responsabilità di A.R. Piemonte.

3.1 PRODUZIONE DI RUR, INGOMBRANTI E FORSU

Nel 2022 la produzione totale di rifiuti urbani (RT) in Piemonte è risultata pari a 2.109.292 tonnellate, pari a 496 kg procapite. Il 67% di tali rifiuti (circa 1.415.000 tonnellate, pari a 332 kg procapite) è costituito da rifiuti raccolti differenziatamente (Tab. 4).

Si riportano di seguito i dati di produzione a livello regionale dei rifiuti urbani indifferenziati (RU, comprendono anche i rifiuti ingombranti e le terre da spazzamento non inviati a recupero), della frazione organica e dei rifiuti ingombranti (avviati a recupero), frazioni di competenza di AR Piemonte.

Tab. 4 – Dati di produzione dei rifiuti urbani suddivisi per Provincia/Città Metropolitana - anno 2022 (fonte: DD Regione Piemonte n° 774 del 17/10/2023)

Provincia/ Città Metropolitana	N° comuni	Residenti 2021	RT Rifiuti totali RU+ RD [t]	RU Rifiuti urbani indifferenziati [t]	RD Raccolte differenziate [t]	RD%	RT Procapite [kg/ab]	RU procapite [kg/ab]	RD Procapite [kg/ab]
Alessandria	189	410.202	201.405	69.041	132.364	65,7%	491	168	323
Asti	115	204.465	91.705	27.660	64.045	69,8%	449	135	313
Biella	74	170.027	83.665	24.580	59.085	70,6%	492	145	348
Cuneo	247	580.155	302.385	85.901	216.484	71,6%	521	148	373
Novara	88	363.466	190.389	35.513	154.875	81,3%	524	98	426
Torino	313	2.209.25	1.060.581	402.487	658.094	62,1%	480	182	298
VCO	74	154.249	90.465	23.452	67.013	74,1%	586	152	434
Vercelli	81	164.533	88.698	25.800	62.898	70,9%	539	157	382
Totale Regione	1.181	4.256.35	2.109.292	694.434	1.414.858	67,1%	496	163	332

I comuni di Mombaldone (AT), Moncalvo (AT), Moncucco (AT) e Villata (VC) sono stati conteggiati nei rispettivi consorzi di appartenenza indipendentemente dalla Provincia di origine

Tab. 5 – Dati di produzione dei rifiuti urbani suddivisi per Consorzio - anno 2022 (fonte: DD Regione Piemonte n° 774 del 17/10/2023)

Consorzio	Provincia	n° comuni	Residenti 2021	RT Rifiuti totali RU+RD [t]	RU Rifiuti urbani indifferenziati [t]	RD Raccolte differenziate [t]	RD%	RT Procapite [kg/ab]	RU procapite [kg/ab]	RD Procapite [kg/ab]
CBA	AL	30	142.272	72.140	35.703	36.437	50,5%	507,1	250,9	256,1
CCR	AL	44	68.045	33.884	10.733	23.151	68,3%	498,0	157,7	340,2
CSR	AL	115	199.885	95.381	22.605	72.776	76,3%	477,2	113,1	364,1
CBRA	AT	115	204.465	91.705	27.660	64.045	69,8%	448,5	135,3	313,2
COSRAB	BI	74	170.027	83.665	24.580	59.085	70,6%	492,1	144,6	347,5
ACEM	CN	87	90.021	49.549	15.938	33.611	67,8%	550,4	177,0	373,4
CEC	CN	54	162.551	80.071	25.422	54.648	68,3%	492,6	156,4	336,2
COABSER	CN	54	170.323	97.119	20.255	76.864	79,1%	570,2	118,9	451,3
CSEA	CN	52	157.260	75.646	24.286	51.360	67,9%	481,0	154,4	326,6
CBN	NO	38	218.279	114.508	23.787	90.721	79,2%	524,6	109,0	415,6
CMN	NO	50	145.187	75.881	11.726	64.155	84,5%	522,6	80,8	441,9
ACEA	TO	47	146.336	71.211	27.120	44.090	61,9%	486,6	185,3	301,3
BACINO16	TO	31	224.069	115.631	39.817	75.814	65,6%	516,0	177,7	338,4
BACINO18	TO	1	848.748	405.002	184.594	220.408	54,4%	477,2	217,5	259,7
CADOS	TO	54	335.690	166.557	57.895	108.662	65,2%	496,2	172,5	323,7
CCA	TO	104	180.551	83.871	30.631	53.239	63,5%	464,5	169,7	294,9

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		17 di 31

CCS	TO	19	122.412	54.761	9.451	45.311	82,7%	447,4	77,2	370,1
CISA	TO	38	96.725	43.183	12.351	30.833	71,4%	446,5	127,7	318,8
COVAR14	TO	19	254.722	120.365	40.628	79.737	66,2%	472,5	159,5	313,0
CRVCO	VCO	74	154.249	90.465	23.452	67.013	74,1%	586,5	152,0	434,4
COVEVAR	VC	81	164.533	88.698	25.800	62.898	70,9%	539,1	156,8	382,3
Totale		1.181	4.256.350	2.109.292	694.434	1.414.858	67,1%	495,6	163,2	332,4

Tab. 6 – Dati di produzione dei rifiuti urbani residui, frazione organica e ingombranti suddivisi per Provincia/Città Metropolitana- anno 2022 (fonte: DD Regione Piemonte n° 774 del 17/10/2023)

Provincia/ Città Metropolitana	Residenti 2021	RU Rifiuti urbani indifferenziati [t]	Frazione Organica [t]	Ingombranti a recupero [t]	RU procapite [kg/ab]	Frazione Organica procapite [kg/ab]	Ingombranti procapite [kg/ab]
Alessandria	410.202	69.041	27.429	6.785	168	67	17
Asti	204.465	27.660	13.518	6.138	135	66	30
Biella	170.027	24.580	8.691	3.930	145	51	23
Cuneo	580.155	85.901	31.554	5.207	148	54	9
Novara	363.466	35.513	30.761	8.844	98	85	24
Torino	2.209.253	402.487	136.155	38.627	182	62	17
VCO	154.249	23.452	11.379	2.866	152	74	19
Vercelli	164.533	25.800	14.761	3.119	157	90	19
Totale	4.256.350	694.434	274.248	75.517	163	64	18

Tab. 7 – Dati di produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, frazione organica e ingombranti suddivisi per Consorzio- anno 2022 (fonte: DD Regione Piemonte n°774 del 17/10/2023)

Consorzio	Provincia	n° comuni	abitanti	RU Rifiuti urbani indifferenziati		Frazione organica		Ingombranti a recupero	
				totale [t]	procapite [kg/ab]	totale [t]	procapite [kg/ab]	totale [t]	procapite [kg/ab]
CBA	AL	30	142.272	35.703	250,9	7.707	54,2	1.590	11,2
CCR	AL	44	68.045	10.733	157,7	4.000	58,8	895	13,2
CSR	AL	115	199.885	22.605	113,1	15.722	78,7	4.299	21,5
CBRA	AT	115	204.465	27.660	135,3	13.518	66,1	6.138	30,0
COSRAB	BI	74	170.027	24.580	144,6	8.691	51,1	3.930	23,1
ACEM	CN	87	90.021	15.938	177,0	3.682	40,9	2.687	29,8
CEC	CN	54	162.551	25.422	156,4	10.137	62,4	74	0,5
COABSER	CN	54	170.323	20.255	118,9	7.989	46,9	2.446	14,4
CSEA	CN	52	157.260	24.286	154,4	9.746	62,0	0	0,0
CBN	NO	38	218.279	23.787	109,0	18.030	82,6	4.234	19,4
CMN	NO	50	145.187	11.726	80,8	12.731	87,7	4.610	31,8
ACEA	TO	47	146.336	27.120	185,3	5.964	40,8	4.393	30,0
BACINO16	TO	31	224.069	39.817	177,7	13.742	61,3	8.144	36,3
BACINO18	TO	1	848.748	184.594	217,5	53.722	63,3	7.336	8,6
CADOS	TO	54	335.690	57.895	172,5	21.856	65,1	5.322	15,9
CCA	TO	104	180.551	30.631	169,7	8.495	47,0	3.407	18,9
CCS	TO	19	122.412	9.451	77,2	10.348	84,5	2.394	19,6
CISA	TO	38	96.725	12.351	127,7	5.998	62,0	3.474	35,9
COVAR14	TO	19	254.722	40.628	159,5	16.030	62,9	4.159	16,3
CRVCO	VCO	74	154.249	23.452	152,0	11.379	73,8	2.866	18,6
COVEVAR	VC	81	164.533	25.800	156,8	14.761	89,7	3.119	19,0
Totale		1.181	4.256.350	694.434	163,2	274.248	64,4	75.517	17,7

Per CSEA e CEC il grosso del quantitativo di ingombranti raccolto sul territorio di competenza è ricompreso nei RU (rifiuti urbani indifferenziati) in quanto non avviati a recupero

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		18 di 31

3.2 IL SISTEMA IMPIANTISTICO DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DELL'AMBITO REGIONALE

3.2.1 LA GESTIONE DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO

Il sistema di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati in Piemonte è costituito dai seguenti impianti:

- 1 impianto di termovalorizzazione sito a Torino, località Gerbido, autorizzato con un carico termico di 206,25 MW;
- 1 impianto di co-incenerimento in provincia di Cuneo (cementeria Buzzi Unicem di Robilante) che sostituisce parte del combustibile fossile con combustibile derivato da rifiuti (CCS);
- 9 impianti di trattamento meccanico biologico in esercizio:
 - 5 di preselezione e biostabilizzazione (Alessandria, Casale Monferrato, Asti - Valterza, Magliano Alpi, Borgo San Dalmazzo);
 - 2 impianti di produzione di CSS - Combustibile Solido Secondario a valle del trattamento meccanico biologico (Villafalletto, Sommariva del Bosco)
 - 1 impianto di sola produzione di CSS a partire dalla frazione secca (Rocavione)
- Si segnala la presenza di un impianto di produzione di CSS a Pinerolo (TO) la cui attività è cessata nel 2018 e di un impianto di preselezione e bioessiccazione a Cavaglià la cui attività è stata sospesa nel 2023.
- Il biostabilizzato e il bioessiccato prodotti negli impianti TMB della Regione trovano impiego principalmente come infrastrato o copertura in discarica; in alcuni casi vengono inceneriti in impianti situati fuori Regione. Il CSS prodotto dagli impianti situati nella provincia di Cuneo viene invece utilizzato come combustibile alternativo ai combustibili fossili nella produzione di cemento presso la cementeria Buzzi Unicem di Robilante (CN).
 - 11 discariche per rifiuti non pericolosi, distribuite prevalentemente nelle Province di Torino, Alessandria e Cuneo, presso le quali vengono smaltiti esclusivamente rifiuti speciali, tra i quali anche quelli derivanti dal trattamento di rifiuti urbani.

Tab. 8 – Impianti di trattamento meccanico-biologico in Regione Piemonte - fonte Regione

N.	Consorzio di riferimento	Gestore	Ubicazione	Prov.	Potenzialità totale autorizzata [t/a]	Potenzialità autorizzata RUR (200301) [t/a]	Tipologia trattamento (1)	Destinazione flussi in uscita (2)
1	01 CBA Alessandrino	ARAL Spa	Alessandria, loc. Castelceriolo	AL	220.000	134.000	S + BS (Linea CSS chiusa dal luglio 2017)	FOS e FS a discarica, metalli a recupero
2	02 CCR	COSMO SpA	Casale Monferrato, Strada Roncaglia	AL	45.500	32.000	S + BS	FOS e FS a discarica, metalli a recupero
3	04 CBRA	GAIA Spa	Asti - Valterza	AT	167.000	47.500	S + BS	FOS e FS a discarica, metalli a recupero
4	05 COSRAB	A2A Ambiente SpA	Cavaglià, Loc. Gerbido	BI	140.000 Attività sospesa nel 2023		S + BE	Bioessiccato a incenerimento/ discarica
5	06 ACEM	Iren Ambiente	Magliano Alpi, loc. Altipiano del Beinale	CN	75.610	50.000	S + BS	FOS a discarica, FS a produzione di CSS; metalli a recupero
6	07 CSEA	A2A Ambiente SpA	Villafalletto, loc. Formielle, Cascina delle Formiche	CN	80.000 (Max 10.000 t di CER19 12 12)	nd	BE + CSS	CSS a co-incenerimento in cementificio, scarti a discarica, metalli a recupero
7	08 CEC	ACSR SpA	Borgo San Dalmazzo, loc. San Nicolao (CN)	CN	57.500	53.000	S + BS	FOS a discarica, FS a produzione di CSS, metalli a

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		19 di 31

N.	Consorzio di riferimento	Gestore	Ubicazione	Prov.	Potenzialità totale autorizzata [t/a]	Potenzialità autorizzata RUR (200301) [t/a]	Tipologia trattamento (1)	Destinazione flussi in uscita (2)
								recupero
8	08 CEC	ACSR SpA	Roccamare, loc. Tetto Pedrin	CN	36.000	29.300 t/a di frazione secca da RUR (191212) No CER 200301	CSS da frazione secca	CSS a coincenerimento in cementificio, scarti a discarica
9	09 COABSER	STR srl	Sommariva Bosco, fraz. Agostinassi, loc. Frangia	CN	58.500		S + BS + CSS	CSS a coincenerimento in cementificio, FOS a discarica, metalli a recupero
10	12 ACEA	Acea Pinerolese Industriale SpA	Pinerolo, corso della Costituzione 19	TO	48.000 Attività sospesa nel 2018		S+CSS	CSS a coincenerimento, scarti a discarica

S= selezione, BS= biostabilizzazione, BE= bioessiccazione, CSS= produzione di CSS (CSS= Combustibile solido secondario)
FOS=frazione organica stabilizzata; FS= frazione secca (sovvallo)

Impianti fuori servizio

Tab. 9 – Discariche attive nella Regione Piemonte - fonte PRUBAI 2023 e rilevazione dati ATOR ottobre 2023

N.	CAV di riferimento	Azienda	Ubicazione	Prov	Volumetria autorizzata [m3]	Volumetria residua al 31/12/2023 [m3]
1	01 CBA	ARAL SpA	Solero, Loc. Calogna	AL	986.323	9.000
2	02 CCR	Cosmo SpA	Casale Monferrato Fraz, San Germano, Loc. Roncaglia	AL	825.700	162.143
3	03 CSR	SRT SpA	Novi Ligure, Strada Vecchia per Bosco Marengo	AL	560.000	43.293
4	03 CSR	SRT SpA	Tortona, Loc. Terlucca	AL	1.193.000	142.018
5	04 CBRA	GAIA Spa	Cerro Tanaro, via San Rocco	AT	1.428.000	143.393
6	05 COSRAB	A2A ambiente SpA	Cavaglia, Loc. Gerbido	BI	1.554.000	-
7	06 ACEM	UNIECO Srl ora IREN AMBIENTE Spa	Magliano Alpi, Loc. Altipiano del Beinale, strada del Donio	CN	654.738	22.750
8	07 CSEA	A2A ambiente SpA	Villafalletto, loc. Formielle, Cascina delle Formiche	CN	917.500	303.387
9	09 COABSER	STR srl	Sommariva Perno, Loc. Cascina del Mago	CN	500.932	3.318 (netto rifiuti)
10	15 CADOS	Cidiu Servizi	Druento, strada Cassagna, Loc. Commenda	TO	1.050.419 (discarica esistente: 288.919 m3; ampliamento: 761.500 m3)	601.346
11	17 CISA	SIA srl	Grosso, Loc. Vauda Grande	TO	1.563.900	66.700

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		20 di 31

3.2.2 LA GESTIONE DELLA FORSU

Gli impianti di trattamento della FORSU sono in genere impianti di tipo integrato anaerobico/aerobico, costituiti cioè da una sezione di digestione anaerobica con a valle la linea di compostaggio.

Si riportano nella tabelle che seguono le principali caratteristiche degli impianti di trattamento della FORSU piemontesi di proprietà pubblica/mista.

Tab. 10 – Impianti di trattamento della FORSU attivi nella Regione Piemonte - fonte dati Regionali per ISPRA2022

N.	Consorzio di riferimento	Azienda	Ubicazione	Prov	Tipologia Impianto	Potenzialità autorizzata [t] di cui:				Flussi in uscita
						Forsu	Fanghi	Verde	Totale	
1	03 CSR	SRT SpA	Tortona, Loc. Terlucca	AL	C		Digestato prodotto a Novi Ligure		14.300	ACM
2	03 CSR	SRT SpA	Novi Ligure, Strada Vecchia per Bosco Marengo	AL	D ⁽¹⁾	12.000 (AIA 2020)		6.000	26.500	Digestato
3	04 CBRA	GAIA Spa	S. Damiano D'asti, Loc. Borgata Martinetta	AT	D+C	70.000		20.000	90.000	Biogas, ACM
4	08 CEC	ACSR SpA	Borgo S. Dalmazzo, loc. San Nicolao	CN	C ⁽²⁾	22.500	2.500	10.000	35.000	ACM
5	12 ACEA	Acea Pinerolese Spa	Pinerolo, Corso della Costituzione 19	TO	D+C	90.000	7.000 (al compostaggio)	10.000 (al compostaggio)	90.000	Biogas, ACM
6	-	Bioland Srl	Casal Cermelli, Strada Vecchia, Tenuta Rosa	AL	D+C	116.000	4.500	5.500	126.000	Biogas, Ammendante compostato misto (ACM)
7	-	Ecoprogetto Tortona Srl	Tortona, S.P. n 95 per Castelnuovo Scrivia	AL	D+C	33.000	2.000	7.000	42.000	Biogas, ACM
8	-	A2A	Cavaglià, Loc. Gerbido	BI	D+C	non specificato		non specificato	60.000	Biogas, ACM
9	-	S. Carlo s.r.l	Fossano, Loc. Loreto	CN	D+C	32.000	63.400	37.000	172.000	Biogas, ACM
10	-	Koster (3)	S. Nazzaro Sesia, località Tenuta Devesio	NO	C (1)	46.600	3.400	50.000	100.000	ACM
11	-	Territorio e Risorse Srl	Santhià, Strada Generala,25	VC	D+C	40.000		10.000	50.000	Biogas, ACM

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		21 di 31

(1) A Novi Ligure è in fase di realizzazione sezione di compostaggio del digestato (in sostituzione dell'impianto di Tortona), finanziata con fondi PNRR, con una potenzialità di 14.00 t/anno di digestato e 14.000 t/anno di verde.
(2) A Borgo San Dalmazzo è in fase di autorizzazione sezione di digestione anaerobica finanziata con fondi PNRR della potenzialità di 35.00 t/anno di FORSU e 10.00 t/anno di verde (previsti 2 digestori ciascuno della potenzialità di 20.000 t/anno)
(3) Presso l'impianto Koster di San Nazzaro Sesia è in fase di realizzazione la sezione di digestione anaerobica autorizzata nel 2018 con aumento di potenzialità di trattamento fino a 100.000 t/anno in ingresso

Impianti oggetto di finanziamenti PNRR
--

3.2.3 LA GESTIONE DEL RIFIUTO INGOMBRANTE

I rifiuti ingombranti raccolti sul territorio dei CAV piemontesi vengono trattati nelle piattaforme di selezione e/o triturazione. Si riporta di seguito l'elenco degli impianti di riferimento presenti in Regione Piemonte.

Tab. 11 – Impianti di trattamento degli ingombranti attivi/in progetto nella Regione Piemonte - fonte PRUBAI 2023 e rilevazione dati ATOR ottobre 2023

N.	Consorzio di riferimento	Azienda	Ubicazione	Prov	Operazioni effettuate	Potenzialità autorizzata [t/anno]
1	01 CBA	ARAL Spa	Alessandria, Loc. Castelceriolo	AL	Selezione e triturazione	10.000
2	02 CCR	COSMO SpA	Casale Monferrato (AL), fraz. San Germano, loc. Roncaglia	AL	Selezione	13.500
3	03 CSR	SRT SpA	Novi Ligure, Strada Vecchia per Bosco Marengo	AL	Selezione	Definiti solo limiti di messa in riserva
4	03 CSR	SRT SpA	Tortona, Loc. Terlucca	AL	Selezione	Definiti solo limiti di messa in riserva
5	04 CBRA	GAIA Spa	Asti, Loc. Quarto Inferiore	AT	Selezione e triturazione	85.000 (complessivamente per plastica, carta, ingombranti)
6	06 ACEM	IREN AMBIENTE Spa	Magliano Alpi, Loc. Altipiano del Beinale	CN	Selezione e triturazione	4.000 (quantitativo ricompreso nei 25.610 t/anno del TMB)
7	07 CSEA	A2A Ambiente SpA	Villafalletto, Loc. Formielle Cascina delle Formiche	CN	Selezione e triturazione per produzione CSS	80.000 (complessivamente per RUR, ingombranti e rifiuti speciali)
8	09 COABSER	STR srl	Sommariva del Bosco, fraz. Agostinassi, Loc. Frangia	CN	Selezione e triturazione per produzione CSS	58.500 (complessivamente per RUR, mercatali e ingombranti)
9	10 CAVBN	CAVBN (consorzio pubblico)	Novara (NO), strada Mirabella	NO	Selezione e triturazione	
10	12 ACEA	Acea	Pinerolo, Corso della Costituzione 19	TO	Selezione e triturazione	144 t/giorno (circa 40.000 t/anno considerando un'attività di 300 giorni/anno)
11	18 TORINO	AMIAT	Collegno	TO	Selezione e triturazione	66.500 (complessivamente per plastica, carta, ingombranti)
12	19 CCA	Teknoservice	Castellamonte	TO	Selezione	10.000
13	20 CRVCO	ConserVCO	Ornavasso, area P.I.P.(1)	VCO	Selezione e triturazione	Impianto in progetto, finanziato con fondi PNRR per il trattamento di carta, plastica, ingombranti e legno

(1) Sull'area P.I.P. di Ornavasso la società ConserVCO ha in progetto un impianto, finanziato con fondi PNRR per effettuare l'attività di trattamento (R) delle seguenti macro-famiglie di rifiuti per un totale di 22.000 t/anno:

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	22 di 31

- recupero (R13 e R3) e trasformazione in End of Waste, mediante pressatura, della carta e degli imballaggi in carta e cartone (10.500 t);
- selezione e valorizzazione (R13 e R12) della frazione secca dei rifiuti urbani domestici e non domestici, raccolti in maniera differenziata (imballaggi misti in plastica e metallo) (7.000 t);
- selezione, valorizzazione e triturazione (R13 e R12) dei rifiuti ingombranti (3.500 t) e degli imballaggi in legno (1000 t), per avviarli a successivo recupero.

Impianti oggetto di finanziamento PNRR

3.3 LE DISCARICHE IN POST-CONDUZIONE

Si riporta di seguito l'elenco delle discariche in post gestione adeguate ai sensi del D.Lgs. 36/2003 presenti in Regione Piemonte.

Tab. 12 – Discariche esaurite nella Regione Piemonte - fonte PRUBAI 2023 e rilevazione dati ATOR ottobre 2023

N.	CAV riferimento	di	Titolare autorizzazione	Ubicazione	Prov	Volumetria complessiva [m ³]	Note
1	01 CBA		ARAL Spa	Pecetto di Valenza e Bassignana, Loc. Pian Del Casato (nota come discarica del Mugarone)	AL		Esaurita nel 2011. Capping in fase di completamento
2	05 COSRAB		ASRAB	Cavaglia, Loc. Gerbido	BI	645.000	Attività sospesa a luglio 2017 al fine di preservare volumetrie per situazioni di necessità (come risulta da Relazione Tecnica presentata per il riesame dell'AIA in ottobre 2021). Volumetria residua al 31/8/2021: 29.057 m ³ . Presso il medesimo sito presente discarica per rifiuti non pericolosi gestita da A2A Ambiente.
3	05 COSRAB		SEAB SpA	Masserano, Loc. San Giacomo	BI	1.500.000	
4	09 COABSER		STR srl	Sommariva Perno, Loc. Cascina del Mago	CN		
5	10 CAVBN		Associazione di Ambito Territoriale Ottimale Novarese	Barengo, loc Fornaci di Solarolo	NO	650.000	Esaurita in aprile 2018. Gestione post operativa dal 1/2/2021. A2A titolare della gestione post operativa
6	11 CAVMN		Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese. Gestore è Daneco che è anche proprietaria dell'area	Ghemme, loc. Fornace Solaria	NO	-	Esaurita nel 2008. In fase di chiusura. Il gestore Daneco è fallito e l'Autorizzazione alla gestione (AIA) a Daneco è stata revocata dalla Provincia con DD 1927/2016
7	20 CRVCO		CRVCO subentrato a Valle Ossola SpA. Gestore. ConserVCO	Domodossola, Loc. Nosere	VCO	Non è nota volumetria autorizzata nel 1986. Ampliamento del 1996 pari a 251.600	Esaurita dal 2004. Lavori di chiusura terminati nel 2015. In gestione post operativa dal 2016

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		23 di 31

N.	CAV riferimento	di	Titolare autorizzazione	Ubicazione	Prov	Volumetria complessiva [m ³]	Note
8	12 ACEA		ACEA Pinerolese Industriale	Pinerolo, Loc. Torrione	TO	2.188.337	Attività cessata il 31/7/2021. In fase di chiusura definitiva
9	13 CCS		CCS	Cambiano (TO), Loc. Cascina Benne	TO	721.542	Gestione post operativa
10	15 CADOS		ACSEL SpA	Mattie (TO), Loc. Camposordo	TO	1.000.671	Lotto 3 provvedimento di chiusura del dicembre 2018. Lotto 1 e 2 esauriti (non esiste formale provvedimento di chiusura, non adeguati ai sensi del D. Lgs 36/03)
11	15 CADOS		CIDIU	Pianezza (TO), Loc. Cassagna	TO	2.655.684	Gestione post operativa
12	BACINO 16		SETA	Chivasso (TO), Regione Pozzo	TO	571.600	Gestione post operativa
13	17 CISA		SIA srl	Grosso (TO), Loc. Vauda Grande	TO	674.020 (Lotto1 e Lotto2)	Lotto 1 non adeguato perché attività cessata nel 1996, prima del D.lgs 36/2003. Lotto 2 provvedimento di chiusura.
14	BACINO 18		AMIAT Gestore e titolare autorizzazione; Comune di Torino proprietario	Torino, Loc. basse di Stura	TO	19.738.000	Gestione post operativa
15	19 CCA		SCS	Strambino (TO), Loc. Isoletta	TO	173.200	Gestione post operativa. Non ha provvedimento di chiusura perché adeguata nel 2005 con cessata attività nel 2004

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		24 di 31

4 ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Ad oggi non vi sono Accordi di programma in corso.

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	25 di 31

Quadro delle condizioni interne dell'Ente

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		26 di 31

5 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

5.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

A.R. Piemonte è un Ente di nuova costituzione, pertanto, ad oggi non è possibile presentare un quadro della situazione finanziaria dell'Ente nel corso degli ultimi anni.

Nei primi mesi dell'anno 2024, ATO-R ha iniziato le attività necessarie per garantire la prima operatività di A.R. Piemonte, come previsto dall'art. 12 della Convenzione istitutiva, avviando procedure di affidamento di alcuni servizi e procedendo a registrare impegni di spesa nel proprio Bilancio di previsione.

Nella tabella che segue, si riporta l'elenco degli affidamenti fino ad ora realizzati da ATO-R per conto di A.R. Piemonte, nel rispetto dell'art. 12 della Convenzione istitutiva.

Affidamenti effettuati da ATO-R in nome e per conto di A.R. Piemonte

Atto di affidamento	Oggetto	Soggetto committente	Data inizio affidamento	Data fine affidamento	Importo
Determina n. 25 del 5/07/2023 e Determina n. 29 del 5/09/2023	Stipula della convenzione istitutiva A.R.Piemonte	Notaio Andrea Ganelli	Data affidamento	Data sottoscrizione Convenzione istitutiva	3.357,41 IVA inclusa (incremento pari a €921,92) Importi pagati
Determina n. 31 del 25/09/2023	Fornitura del software Jiride, Jserfin e conservazione.	Maggioli spa	Fornitura software entro il 1/12/2023 e canone assistenza dal 1/01/2024 al 31/12/2024	31/12/2024	€10.980,00 Importi in corso di pagamento
Determina n. 34 del 29/11/2023	Affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo per il periodo di 1 anno	GB Sapri	1 anno dalla data di affidamento		€0,00*
Determina n. 39 del 28/12/2023	Apertura del nuovo conto corrente di A.R. Piemonte	Credit Agricole	01/01/2024	30/09/2025	€500,00 anno 2024; €2.500,00 anno 2025
Determina n. 2 del 23/01/2024	Servizio di elaborazione degli stipendi ed adempimenti connessi anno 2024	Ditta Alma Paghe Pa Stp S.R.L	01/01/2024	31/12/2024	€2.318,00

*(il servizio di brokeraggio e consulenza assicurativa non comporta alcun onere finanziario diretto)

5.2 RISORSE UMANE

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Alla data odierna non vi sono dipendenti in servizio.

L'art. 12 della Convenzione istitutiva citata prevede: *"In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R"*.

E' in corso di nomina il Segretario dell'ente.

La Convenzione istitutiva prevede il passaggio dei dipendenti di ATO-R torinese senza soluzione di continuità; tale passaggio avverrà entro l'anno 2024, nelle figure di seguito indicate (Allegato 3):

Matr	Ente provenienza	Figura professionale	Tipo di Contratto	Livello	Progress.	Contratto applicato
1	ATO-R Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti	Istruttore Amministrativo	Lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato	C0001	C0003	CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali
2	ATO-R Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti	Funzionario Amministrativo - Posizione Organizzativa	Lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato	D0001	D0005	CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		27 di 31

3	ATO-R Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti	Funzionario Amministrativo	Lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato	D0001	D0003	CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali
4	ATO-R Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti	Funzionario Tecnico	Lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato	D0001	D0003	CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali
5	ATO-R Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti	Funzionario Tecnico	Lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato	D0001	D0003	CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali

Con deliberazione n. 4 del 8-3-2024 sono stati condivisi gli indirizzi per la costituzione, il raggiungimento della piena operatività dell'ente e la redazione del primo bilancio di previsione anno 2024. Con riferimento alla dotazione organica, l'Assemblea ha dato al CDA l'indirizzo che l'eventuale ampliamento dell'organico e la eventuale assunzione di un direttore sarà verificata nel corso del 2024 e programmata negli esercizi successivi. Si valuteranno, inoltre, modalità di collaborazione tra il personale di A.R. Piemonte e i CAV. Pertanto i costi del personale per il triennio 2024-2026 sono ipotesi che dovranno essere perfezionate in esito alle verifiche citate e alla definizione dell'organigramma.

Dalla data del passaggio del personale di ATO-R ad AR Piemonte e sino alla definizione di nuovo assetto organizzativo l'ente opererà con l'organizzazione minimale che ha governato ai sensi dell'art. 12 la fase transitoria, derivante da ATO-R.

5.3 ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

A.R. Piemonte non ha enti strumentali, società controllate e partecipate.

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	28 di 31

Obiettivi strategici

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		29 di 31

Linea programmatica 1	Organizzazione del sistema regionale dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione del sistema regionale dei rifiuti urbani	
<p>Descrizione:</p> <p>L'art. 8 (Funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) della L.R. 1/2018 prevede che:</p> <p><i>"1. I comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo il sub-ambito o l'ambito territoriale ottimale identificato e organizzato ai sensi dell'articolo 7, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, costituite nel loro complesso dalle seguenti funzioni:</i></p> <p>...</p> <p><i>b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti;</i></p> <p>...</p> <p><i>d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;</i></p> <p><i>e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;</i></p> <p><i>f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi".</i></p> <p>Gli uffici di A.R. Piemonte, in quanto ente di governo, eserciteranno le attività necessarie per <u>l'organizzazione</u> del sistema del sistema di gestione dei rifiuti (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PRUBAI vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento e trattamento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione; - individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta. <p>Le attività attraverso le quali raggiungere gli obiettivi da perseguire per organizzare la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, saranno orientate su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ORGANIZZAZIONE delle forme di gestione dei servizi di competenza; 2. AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e dei servizi alle società di gestione; 3. CONTROLLO sui servizi affidati. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

Linea programmatica 2	Programmazione del sistema regionale dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 2: Programmazione dei flussi e regolazione tariffaria	
<p>Descrizione:</p> <p>L'art. 8 (Funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) della L.R. 1/2018 prevede che:</p> <p><i>"1. I comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo il sub-ambito o l'ambito territoriale ottimale identificato e organizzato ai sensi dell'articolo 7, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, costituite nel loro complesso dalle seguenti funzioni:</i></p> <p><i>a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;</i></p>	

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		30 di 31

b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti;
*c) **approvazione del piano finanziario** relativo al piano d'ambito, volto a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, comprensivi questi ultimi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di cui al presente capo.*
 ...”

Gli uffici di A.R. Piemonte, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di programmazione e regolazione del sistema di gestione dei rifiuti (smaltimento e trattamento) dell'ambito, sulla base del PRUBAI vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito e in attuazione dello stesso, perseguendo i seguenti obiettivi:

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza);
- permettere lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti in impianti vicini ai luoghi di produzione (criterio della prossimità);
- effettuare la regolazione tariffaria dei servizi e degli impianti al fine di tendere all'economicità, equità e trasparenza per gli utenti finali, i cittadini.

Le attività attraverso le quali raggiungere gli obiettivi da perseguire per programmare e regolare la gestione del sistema prevedono:

1. La programmazione dei flussi di rifiuti agli impianti;
2. L'approvazione del Piano finanziario relativo ai servizi d'ambito e la conseguente determinazione dei Corrispettivi di Conferimento.

Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane
-----------------------	---

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Strategica (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		31 di 31

OBIETTIVI STRATEGICI	RIFERIMENTO INDIRIZZI STRATEGICI
<p>Sviluppo delle attività amministrative Promuovere tutte le attività necessarie per la piena operatività dell'ente.</p>	Indirizzo Strategico 1
<p>Piano dei Trasferimenti dei rapporti giuridici. Entro il 31-12-2024 dovrà essere predisposto il Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale che dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli affidamenti della realizzazione e gestione degli impianti che le ATO provinciali e/o i CAV dovranno trasferire in titolarità ad A.R. Piemonte (trattamento/smaltimento di RUR, FORSU, ingombranti, discariche esaurite); - i contratti stipulati per la gestione ed erogazione dei servizi che le ATO provinciali e/o i CAV dovranno trasferire in titolarità ad A.R. Piemonte (avvio a trattamento/smaltimento di RUR, FORSU, ingombranti); - la definizione dei criteri e delle condizioni di trasferimento dei rapporti giuridici, in collaborazione con i territori di riferimento; - la modalità e tempistica dei trasferimenti, da definire in collaborazione con i territori di riferimento; - approfondimenti sul tema delle discariche esaurite. <p>Solo dopo l'approvazione del Piano dei trasferimenti, AR Piemonte avrà la titolarità dei rapporti giuridici e di conseguenza la responsabilità degli stessi. Una volta approvato il Piano dovranno essere svolte le attività di trasferimento dei rapporti giuridici, la cessione formale dei contratti e l'esecuzione degli stessi, compreso il controllo dei gestori.</p>	Indirizzo Strategico 1
<p>Piano d'Ambito regionale. Approvare il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta; Approvare il piano finanziario del segmento di servizio di competenza e la conseguente determinazione delle tariffe di conferimento.</p>	Indirizzo Strategico 1 - 2
<p>Attuazione del Piano d'Ambito Regionale Promuovere il sistema di monitoraggio dei flussi dei rifiuti. Promuovere le attività di regolazione tariffaria.</p>	Indirizzo Strategico 2

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		1 di 36

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE OPERATIVA (SeO)
2024-2026

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	2 di 36

INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015 la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico, invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di personale.

Nel Documento Unico di Programmazione, quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Nella PARTE 1 sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi collegati ai programmi è attività che deve orientare, nella predisposizione degli altri strumenti di programmazione, la definizione dei progetti strumentali alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi così individuati e nel conseguente affidamento di obiettivi gestionali e risorse ai responsabili dei servizi.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra gli organi di governo, le relazioni tra questi ultimi e la struttura organizzativa, la rete di responsabilità di gestione dell'Ente, nonché le modalità di corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione per gli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo: si devono esprimere

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	3 di 36

con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, che deve successivamente portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG e del PIAO, all'affidamento delle risorse e degli obiettivi ai responsabili dei servizi.

Nella PARTE 2 è in genere descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

COLLEGAMENTO CON LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

I contenuti dei programmi triennali della sezione SeO, che rappresentano una prima trasformazione della strategia dal piano dispositivo al piano operativo, trovano completa definizione nella programmazione gestionale, costituita dal Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per la parte finanziaria e poi dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per la parte relativa agli obiettivi gestionali.

L'Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) è la Conferenza d'Ambito regionale costituita, ai sensi della L.R. 1/2018, in data 4 settembre 2023 con la sottoscrizione da parte dei consorzi di area vasta, della Città di Torino, della Città metropolitana di Torino e delle province della Convenzione istitutiva.

La L.R. 1/2018 ha previsto che A.R. Piemonte eserciti le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale.

La Delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 16-7151, ha fornito le indicazioni in merito ai principali adempimenti connessi alla costituzione formale della Conferenza regionale e alla prima operatività dell'ente dal 1-1-2024, ai fini della successione nei rapporti giuridici attivi e passivi, prevedendo la messa in liquidazione delle ATO provinciali dal 1-1-2024.

A.R. Piemonte, seppur costituita, non è ancora pienamente operativa, non avendo ancora approvato il Bilancio di previsione né effettuato le procedure di passaggio del personale dalle ATO provinciali.

L'ente sta operando con il supporto degli uffici di ATO-R ai sensi dell'art. 12 della Convenzione istitutiva che prevede: *“In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R”*.

Si ipotizza di raggiungere la piena operatività entro l'anno corrente.

Il presente documento rappresenta il primo DUP di A.R. Piemonte.

Con deliberazione n. 4 del 8-3-2024, l'Assemblea di A.R. Piemonte ha approvato gli indirizzi per la costituzione, il raggiungimento della piena operatività e la redazione del primo Bilancio di Previsione prevedendo, tra l'altro, che *“In attuazione della volontà espressa dagli enti sottoscrittori nell'art. 13 della Convenzione istitutiva di utilizzare il fondo iniziale per l'immediata operatività della Conferenza d'ambito con particolare riferimento alla gestione del personale transitato e alle spese obbligatorie, e al fine di non gravare ulteriormente sulla finanza pubblica locale, si ritiene di non richiedere per l'anno 2024 altri contributi per finanziare le spese correnti di funzionamento dell'ente ma di utilizzare in entrata, come contributi già versati nell'anno 2023, la somma di €940.487,90. Nel corso dell'anno, a seguito della definizione del piano d'attività che preciserà meglio le necessità economiche dell'ente, verranno invece discussi e definiti i contributi di funzionamento. Tale decisione sarà assunta dall'Assemblea d'Ambito per l'esercizio 2025.”*

A.R. Piemonte procede alla redazione del presente DUP 2024-2026 nel rispetto degli indirizzi sopra riportati.

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		4 di 36

PARTE PRIMA

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		5 di 36

1 ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

Come anticipato, in questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica, suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile; di seguito si ripropongono, per ciascun programma di interesse, le finalità, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 1 - Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a Revisore dei Conti e rimborsi spese per consiglieri di amministrazione.
Programma 2 - Segreteria generale Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente. Comprende le spese per attività di patrocinio legale e di consulenza legale/contabile/tecnica a favore dell'ente. Comprende le spese per affidamenti di incarichi di natura generica.
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la gestione dei servizi di tesoreria e del bilancio. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, inclusi infrastruttura tecnologica (hardware/software, ecc.) nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente. Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente, per la realizzazione e la manutenzione del sito web istituzionale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti dei servizi informatici e informativi.
Programma 10 - Risorse umane Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese relative al personale dell'Ente: spesa stipendiale, indennità, e relative quote di contributi e oneri.
Programma 11 - Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.
Missione 20 Fondi e accantonamenti
Programma 1 - Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		6 di 36

Programma 3 - Altri fondi

Eventuali fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.
Accantonamenti diversi. Fondo pluriennale vincolato.

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		7 di 36

2 ANALISI CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

La Delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 16-7151, ha fornito le indicazioni in merito ai principali adempimenti connessi alla costituzione formale della Conferenza regionale e alla prima operatività dell'ente dal 1-1-2024, ai fini della successione nei rapporti giuridici attivi e passivi, prevedendo la messa in liquidazione delle ATO provinciali dal 1-1-2024.

A.R. Piemonte ad oggi, seppur costituita, non è ancora pienamente operativa, non avendo ancora approvato il Bilancio di previsione e il passaggio di personale da ATO-R Torinese né il Piano di Trasferimento dei rapporti giuridici. Pertanto l'ente ATO-R, in liquidazione, sta supportando lo svolgimento dell'attività di A.R. Piemonte ai sensi del citato art. 12 della Convenzione.

2.1 PERSONALE

Alla data odierna non vi sono dipendenti in servizio.

L'art. 12 della Convenzione istitutiva citata prevede: *"In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R"*.

E' in corso di nomina il Segretario dell'ente.

La Convenzione istitutiva prevede il passaggio dei dipendenti di ATO-R torinese senza soluzione di continuità; tale passaggio avverrà entro l'anno 2024, nelle figure di seguito indicate (Allegato 3):

Matr	Ente provenienza	Figura professionale	Tipo di Contratto	Livello	Progress.	Contratto applicato
1	ATO-R Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti	Istruttore Amministrativo	Lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato	C0001	C0003	CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali
2	ATO-R Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti	Funzionario Amministrativo - Posizione Organizzativa	Lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato	D0001	D0005	CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali
3	ATO-R Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti	Funzionario Amministrativo	Lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato	D0001	D0003	CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali
4	ATO-R Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti	Funzionario Tecnico	Lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato	D0001	D0003	CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali
5	ATO-R Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti	Funzionario Tecnico	Lavoratore dipendente a tempo pieno e indeterminato	D0001	D0003	CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali

Con deliberazione n. 4 del 8-3-2024 sono stati condivisi gli indirizzi per la costituzione, il raggiungimento della piena operatività dell'ente e la redazione del primo bilancio di previsione anno 2024. Con riferimento alla dotazione organica, l'Assemblea ha dato al CDA l'indirizzo che l'eventuale ampliamento dell'organico e la eventuale assunzione di un direttore sarà verificata nel corso del 2024 e programmata negli esercizi successivi. Si valuteranno, inoltre, modalità di collaborazione tra il personale di A.R. Piemonte e i CAV. Pertanto i costi del personale per il triennio 2024-2026 sono ipotesi che dovranno essere perfezionate in esito alle verifiche citate e alla definizione dell'organigramma.

Dalla data del passaggio del personale di ATO-R ad AR Piemonte e sino alla definizione di nuovo assetto organizzativo l'ente opererà con l'organizzazione minimale che ha governato ai sensi dell'art. 12 la fase transitoria, derivante da ATO-R.

2.2 RISORSE STRUMENTALI

Mezzi operativi e veicoli

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		8 di 36

A.R. Piemonte non ha in proprietà veicoli e non ne prevede il relativo acquisto nel corso del triennio 2024-2026.

MEZZO	ESERCIZIO 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2024	2025	2026
Autoveicoli	0	0	0	0

A.R. Piemonte, al momento, non dispone di dotazioni hardware. Nell'ambito del Bilancio 2024-2026, sarà approvato il "Piano di trasferimento dei beni" che determinerà il trasferimento ad A.R. Piemonte dei beni dalle altre ATO.

Tecnologie informatiche

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2024	2025	2026
Personal computer (desktop)	0	0	0	0
Personal computer (portatili)	0	0	0	0
Server	0	0	0	0
Multifunzioni (di cui)	0	0	0	0
Stampanti di rete	0	0	0	0

Organismi gestionali

ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI	
-	-
-	-

CONSORZI	
-	-
-	-

AZIENDE	
-	-
-	-

SOCIETA' DI CAPITALI	
-	-
-	-

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		9 di 36

3 ANALISI MEZZI FINANZIARI DELL'ENTE

3.1 ANALISI DELLE RISORSE

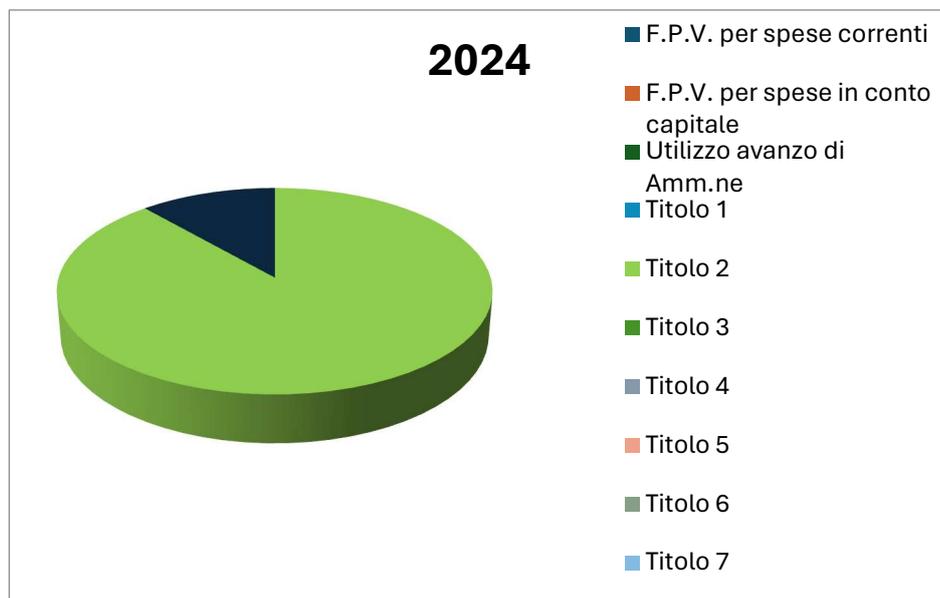
Come da indirizzi approvati con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 4 del 8/03/2024, per l'esercizio finanziario 2024 le entrate saranno rappresentate dal fondo di dotazione iniziale di A.R. Piemonte pari a €940.487,90, già versato nel conto corrente di ATO-R (conto vincolato), e che verrà trasferito nel conto corrente di A.R. Piemonte, non appena l'Ente avrà approvato il presente Bilancio.

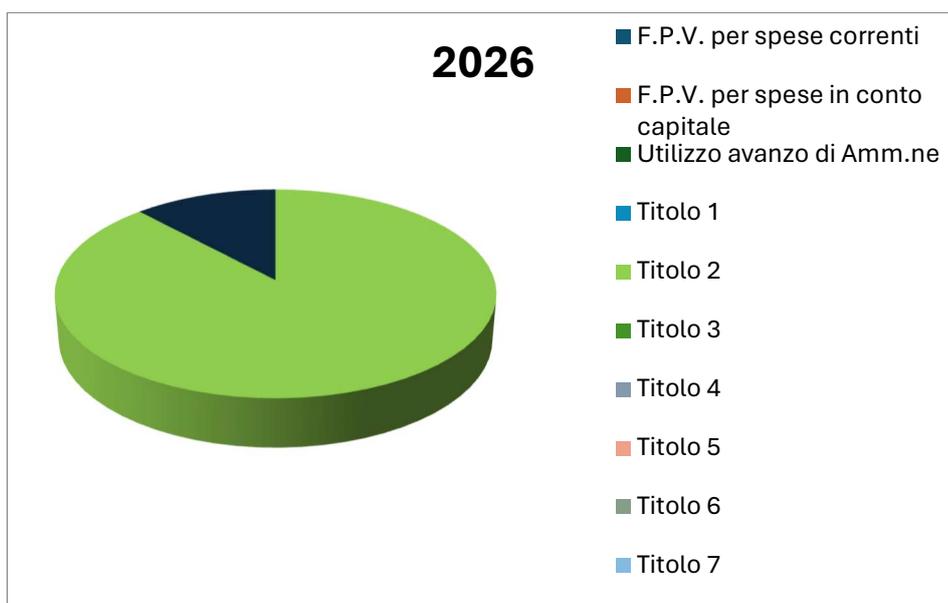
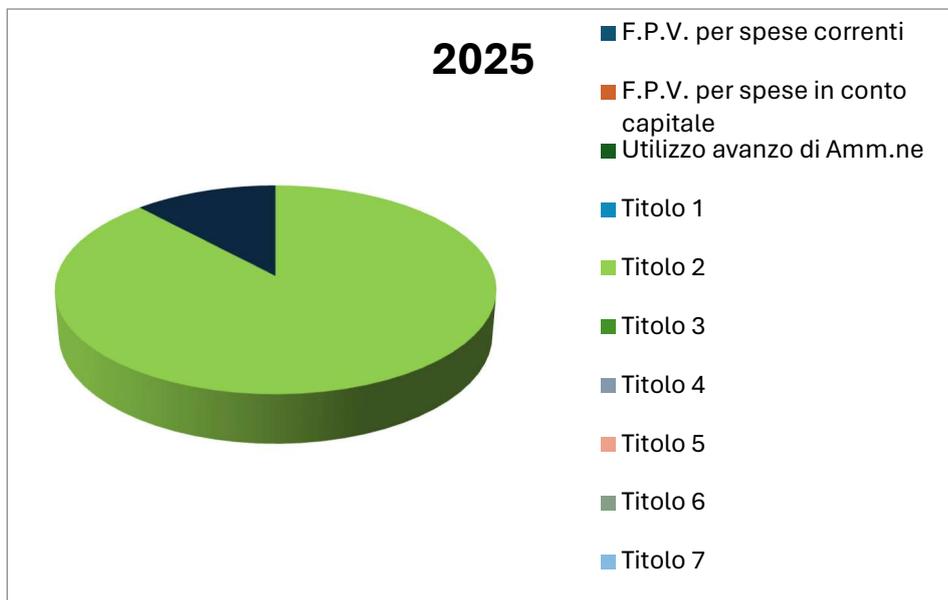
Per gli esercizi finanziari 2025-2026, nel corso del corrente anno verranno discussi e definiti i contributi di funzionamento, a seguito della definizione del piano d'attività che preciserà meglio le necessità economiche dell'ente.

Analisi delle entrate suddivise per Titoli

TIT	DENOMINAZIONE	PREV. 2024	PREV.2025	PREV.2026
	F.P.V. per spese correnti	€0,00	€0,00	€0,00
	F.P.V. per spese in conto capitale	€0,00	€0,00	€0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€0,00	€0,00	€0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	€0,00	€0,00	€0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€0,00	€0,00	€0,00
2	Trasferimenti correnti	€940.487,90	€900.000,00	€900.000,00
3	Entrate extratributarie*	€12,10	€12,00	€12,00
4	Entrate in conto capitale	€0,00	€0,00	€0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€0,00	€0,00	€0,00
6	Accensione prestiti	€0,00	€0,00	€0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€0,00	€0,00	€0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€122.000,00	€122.000,00	€122.000,00
	TOTALE	€1.062.500,00	€1.022.012,00	€1.022.012,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€1.062.500,00	€1.022.012,00	€1.022.012,00

* Per ciascuno dei tre esercizi finanziari vengono previsti entrate extratributarie nell'importo complessivo pari a circa €12,00, quali interessi attivi da tesoreria Unica e rimborsi diversi, per rimborsi che a vario titolo potrebbe dover incassare l'Ente.





A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		11 di 36

3.2 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

In questo paragrafo sono evidenziate le spese complessive del bilancio di previsione 2024-2026. Il D.Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi".

Analisi delle spese suddivise per Missioni e Programmi

MISSIONE 1	2024	2025	2026
Programma 1 (Organi istituzionali)	€54.500,00	€54.500,00	€54.500,00
Programma 2 (Segreteria Generale)	€152.000,00	€112.000,00	€112.000,00
Programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)	€115.150,00	€113.012,00	€113.012,00
Programma 8 (Statistica e sistemi informativi)	€40.000,00	€40.000,00	€40.000,00
Programma 10 (Risorse Umane)	€361.350,00	€541.625,00	€541.625,00
TOTALE MISSIONE 1	€723.000,00	€861.137,00	€861.137,00
MISSIONE 20 (Fondi e Accantonamenti)			
Programma 1 (Fondo di riserva)	€10.000,00	€13.875,00	€13.875,00
Programma 2 (Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€0,00	€20.000,00	€20.000,00
Programma 3 (Altri fondi)	€207.500,00	€5.000,00	€5.000,00
TOTALE MISSIONE 20	€217.500,00	€38.875,00	€38.875,00
MISSIONE 99 (Partite di giro)			
Programma 1 (Servizi per conto terzi e partite di giro)	€122.000,00	€122.000,00	€122.000,00
TOTALE MISSIONE 99	€122.000,00	€122.000,00	€122.000,00
TOTALE GENERALE	€1.062.500,00	€1.022.012,00	€1.022.012,00

Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG). Si sottolinea che gli unici titoli della spesa riportati nella tabella sono: Titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dell'Ente, ad. es. spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, affitto sede, prestazioni professionali, spese legali, servizi informatici, ecc.

Titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero, nel caso specifico dell'ente, l'acquisto di beni strumentali come software, hardware, arredi, ecc.

Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che l'Ente effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment.

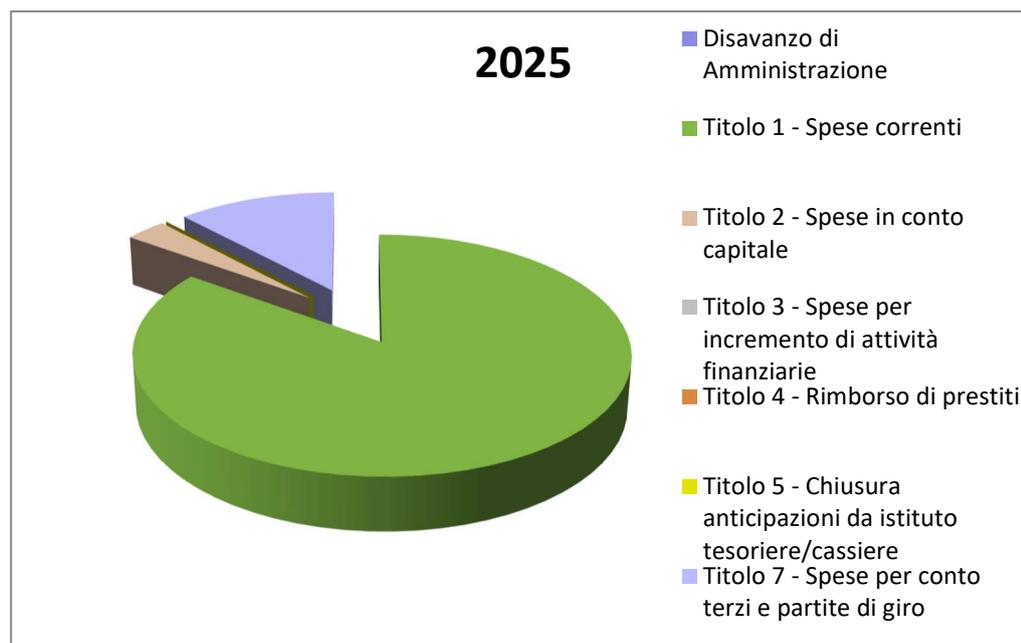
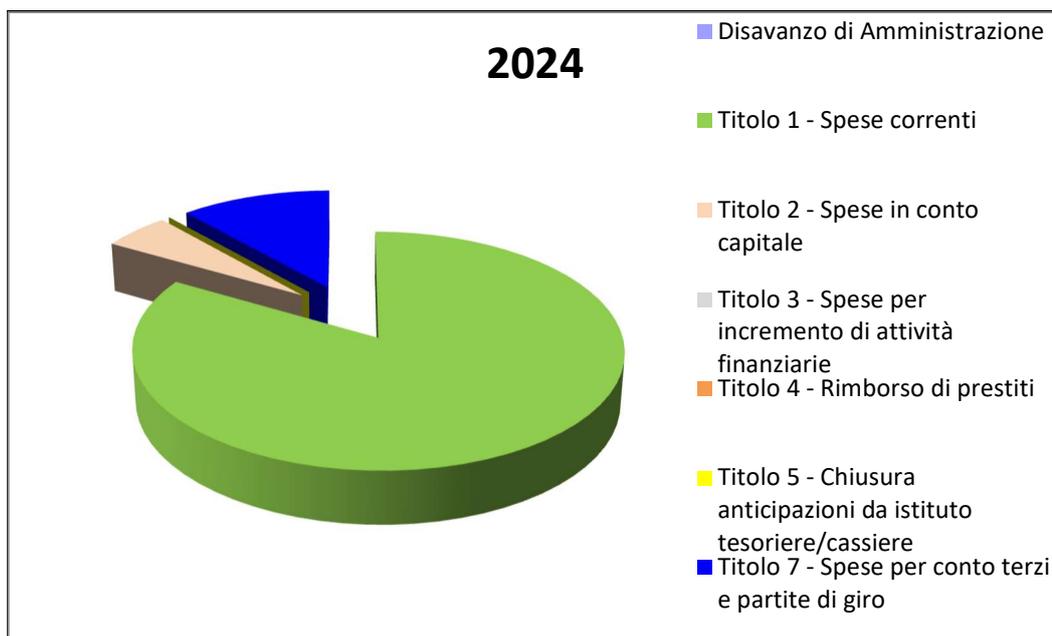
A.R. Piemonte, infatti, non prevede per il Bilancio di previsione 2024-2026 spese per incremento attività finanziarie (Titolo 3); spese per rimborso prestiti (Titolo 4); spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Titolo 5).

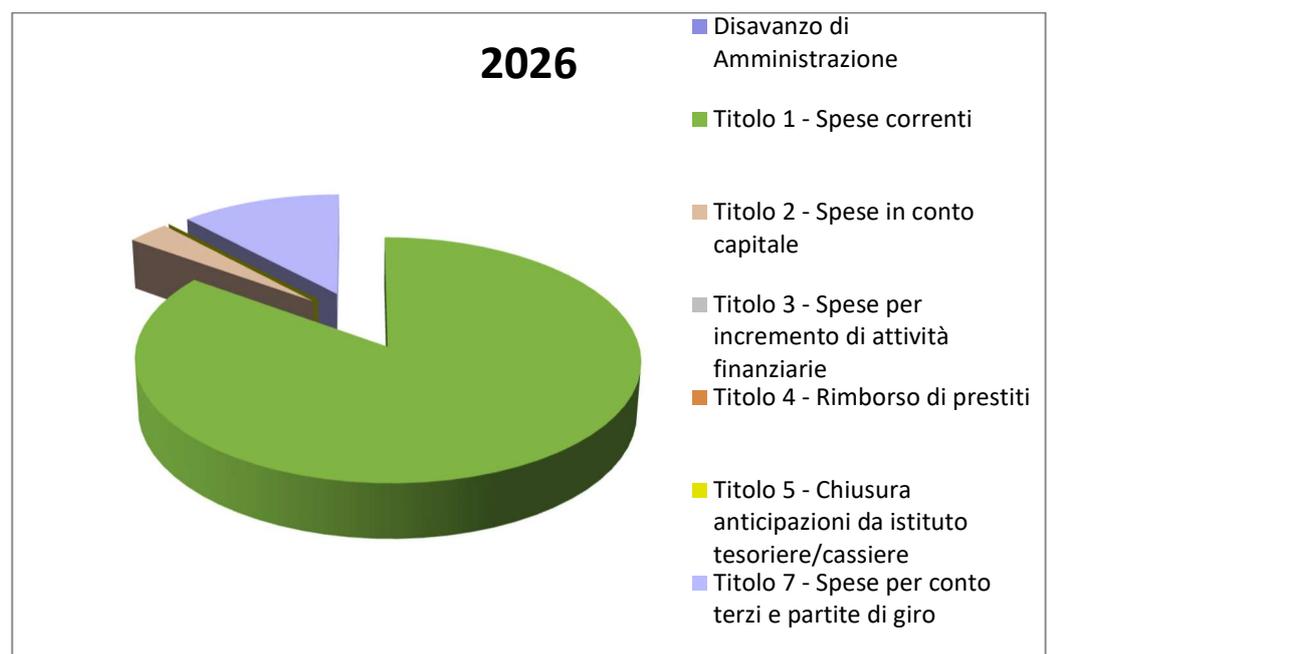
Analisi delle spese suddivise per Titoli.

TITOLO	DENOMINAZIONE	2024	2025	2026
	Disavanzo di amm.ne	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	885.500,00	868.012,00	868.012,00
2	Spese in conto capitale	55.000,00	32.000,00	32.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		12 di 36

4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	122.000,00	122.000,00	122.000,00
	Totale Titoli	1.062.500,00	1.022.012,00	1.022.012,00
	Totale Generale delle Spese	1.062.500,00	1.022.012,00	1.022.012,00





La tabella che segue riporta l'articolazione delle spese complessive per titoli e macroaggregati:

Titoli e Macroaggregati di spesa		Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'Anno 2025	Previsioni dell'Anno 2026
Titolo 1 – Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	€329.750,00	€490.500,00	€490.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	€23.750,00	€35.137,00	€35.137,00
103	Acquisto di beni e servizi	€234.500,00	€263.500,00	€263.500,00
109	Rimborsi e poste correttive	€60.000,00	€20.000,00	€20.000,00
110	Altre spese correnti	€237.500,00	€58.875,00	€58.875,00
100	Totale Titolo 1	€885.500,00	€868.012,00	€868.012,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale				
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€55.000,00	€32.000,00	€32.000,00
200	Totale Titolo 2	€55.000,00	€32.000,00	€32.000,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro				
701	Uscite per partite di giro	€122.000,00	€122.000,00	€122.000,00
700	Totale Titolo 7	€122.000,00	€122.000,00	€122.000,00
TOTALE		€1.062.500,00	€1.022.012,00	€1.022.012,00

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		14 di 36

3.3 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il Bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza 2024-2026, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	940.500,00	900.012,00	900.012,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	885.500,00	868.012,00	868.012,00
di cui:		0,00	0,00
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	20.000,00	20.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	55.000,00	32.000,00	32.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M	55.000,00	32.000,00	32.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	55.000,00	32.000,00	32.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		15 di 36

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-55.000,00	-32.000,00	-32.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		16 di 36

4 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO OPERATIVO 1	
Linea programmatica 1	Organizzazione del sistema regionale dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione del sistema regionale dei rifiuti urbani	
<p>Descrizione:</p> <p>L'art. 8 (Funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) della L.R. 1/2018 prevede che:</p> <p>“1. I comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo il sub-ambito o l'ambito territoriale ottimale identificato e organizzato ai sensi dell'articolo 7, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, costituite nel loro complesso dalle seguenti funzioni:</p> <p>...</p> <p>b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti;</p> <p>...</p> <p>d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;</p> <p>e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;</p> <p>f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi”.</p> <p>Gli uffici di A.R. Piemonte, in quanto ente di governo, eserciteranno le attività necessarie per l'<u>organizzazione</u> del sistema del sistema di gestione dei rifiuti (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PRUBAI vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento e trattamento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione; - individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta. <p>Le attività attraverso le quali raggiungere gli obiettivi da perseguire per organizzare la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, saranno orientate su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ORGANIZZAZIONE delle forme di gestione dei servizi di competenza; 2. AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e dei servizi alle società di gestione; 3. CONTROLLO sui servizi affidati. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

BIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2024	2025	2026
Sviluppo delle attività amministrative	triennale	Operatività dell'ente Di seguito sono elencati i numerosi adempimenti necessari alla costituzione del nuovo Ente ed a garantire la sua piena operatività. ACCREDITAMENTI ED ABILITAZIONI - Codice Fiscale. Il CF è stato	Operatività dell'ente Piena operatività dell'ente. Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della governance, per la	Operatività dell'ente Piena operatività dell'ente. Promuovere e potenziare tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		17 di 36

		<p>richiesto e concesso dall'Agenzia delle Entrate in data 29-9-2023 ed è il seguente: 97896160013.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accredimento in IPA. E' stato concesso il 19-12-2023 dall'Indice delle Pubbliche Amministrazioni a seguito di richiesta degli Uffici a nome del Presidente dell'Assemblea. Il Codice Ente è il seguente: W13FIZAB. Il Codice Univoco Ufficio è : IRGZUE. Tale accredimento è uno dei presupposti per l'apertura del Conto Corrente di Tesoreria Unica. - Accredimento in piattaforma certificazione crediti. In corso. Tale accredimento è uno dei presupposti per l'apertura del Conto Corrente di Tesoreria Unica. - Apertura conto corrente. E' stato aperto il Conto Corrente intestato ad AR PIEMONTE presso l'attuale tesoreria di ATO-R (Credit Agricole), deliberata dall'Assemblea ATO-R il 27-12-23. A scioglimento ATO-R verrà ceduta ad A.R. Piemonte la Convenzione di Tesoreria. E' stato aperto il Conto Corrente di Tesoreria Unica intestato ad AR PIEMONTE in Banca d'Italia. - Abilitazioni di legge per l'operatività ordinaria (Siope+, Perla PA, SICO, AGID, MEF, Partecipazioni, Patrimonio e Rappresentanti, Portale Piao, Anac Gare, RASA, OIV, Nomina DPO, Acquisti in rete pa, INPS, BDAP) <p>ACQUISIZIONE SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI ED INFORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione Software Contabilità, Gestione Documentale E Protocollo Informatico. E' stata affidata la fornitura del software di contabilità, gestione documentale e protocollo informatico a Maggioli spa con determinazione ATO-R n. 	<p>trasparenza, l'anticorruzione e la semplificazione, al fine di tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione.</p>	<p>governance, per la trasparenza, l'anticorruzione e la semplificazione, al fine di tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione</p>
--	--	---	--	--

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		18 di 36

		<p>31 del 25/09/2023. E' quasi ultimata la configurazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi informatici e informativi. E' in corso l'affidamento dei servizi informatici e informativi a CSI Piemonte. Sono state già effettuate riunioni di confronto e si è in attesa dei preventivi. Il Consorzio in CSI Piemonte agevolerebbe gli affidamenti dell'Ente, tenderebbe all'economicità dei servizi informatici ed informativi in un quadro unitario. <p>PERSONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure di passaggio del personale. Dovranno avvenire in seguito all'approvazione del Bilancio, senza soluzione di continuità rispetto all'ente di provenienza, mantenendo invariate le posizioni dei dipendenti rispetto a quelle nell'ente di provenienza. - Servizio per la gestione del personale. E' in corso l'affidamento del servizio di elaborazione cedolini ad Alma spa (con apertura posizioni inps, inail, ecc...per A.R. Piemonte). E' in corso l'affidamento del servizio di rilevazione assenze e presenze dei dipendenti a CSI Piemonte. <p>Le attività, gli atti di affidamento dei servizi amministrativi e l'acquisto di forniture, ad oggi, vengono effettuati da ATO-R con assunzione degli impegni di spesa a carico del Bilancio ATO-R, finché A.R. Piemonte non avrà un proprio Bilancio. A.R. Piemonte rimborserà poi ATO-R delle spese sostenute.</p> <p>LOGISTICA E STRUTTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasferimento rapporti giuridici relativi all'attività ordinaria. Uno dei primi adempimenti dell'ente dovrà essere la redazione di un Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle attività di conduzione ordinaria degli enti e dei beni da trasferire al nuovo ente, compreso 		
--	--	---	--	--

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		19 di 36

		<p>il Contratto di Locazione di ATO-R con Arpa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Telefonia. Adesione Convenzione Mobile 9 su Consip. - Assicurazioni. E' stato affidato il servizio di brokeraggio assicurativo all'Attuale Broker ATO-R, GB SAPRI, con determinazione n. 34 del 29/11/2023. Sono in corso le indagini di mercato da parte del Broker per la stipula polizze assicurative 		
Finalità		<ul style="list-style-type: none"> • Rendere operativa A.R. Piemonte 	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza giuridico-amministrativa e operativa agli Organi • Gestione delle entrate e delle risorse finanziarie dell'ente • Gestione della programmazione • Gestione del personale • Sistema informatico nella gestione del personale dell'Ente • Procedure di gara e contratti • Anticorruzione e Trasparenza • Fatturazione Elettronica • Sito internet • Redazione del "Piano integrato di attività e di organizzazione" annuale e disciplina del nuovo lavoro agile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza giuridico-amministrativa e operativa agli Organi • Gestione delle entrate e delle risorse finanziarie dell'ente • Gestione della programmazione e • Gestione del personale • Sistema informatico nella gestione del personale dell'Ente • Procedure di gara e contratti • Anticorruzione e Trasparenza • Fatturazione Elettronica • Sito internet • Redazione del "Piano integrato di attività e di organizzazione" annuale e disciplina del nuovo lavoro agile.
Motivazione delle scelte		Attuare la L.R. 1/2018	Attuare la L.R. 1/2018	Attuare la L.R. 1/2018
Risorse Finanziarie		2024	2025	2026
	previsioni di competenza:	€337.969,64	€334.757,54	€334.757,54
Risorse umane*	Area dei Funzionari e delle	2	2	2

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		20 di 36

	Elevate Qualificazioni			
	Area degli Istruttori	1	1	1
Risorse strumentali		Tutti i sistemi informatici e informativi dell'ente	Tutti i sistemi informatici e informativi dell'ente	Tutti i sistemi informatici e informativi dell'ente

*Alla data odierna non vi sono dipendenti in servizio. La Convenzione istitutiva prevede il passaggio dei dipendenti di ATO-R torinese senza soluzione di continuità.

L'art. 12 della Convenzione istitutiva citata prevede: "In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R".

E' in corso di nomina il Segretario dell'ente.

Dalla data del passaggio del personale di ATO-R ad AR Piemonte e sino alla definizione di nuovo assetto organizzativo l'ente opererà con l'organizzazione minimale che ha governato ai sensi dell'art. 12 la fase transitoria, derivante da ATO-R.

Centro Responsabilità	Responsabile
A.R. PIEMONTE	Elevata Qualificazione Area Amministrativa

Di seguito si riportano, distinte per Missione e per programmi, gli importi che compongono la spesa complessiva finalizzata all'obiettivo strategico di cui sopra.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
	Descrizione spesa		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Programma: 1 Organi istituzionali	Spese correnti		€ 54.500,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00
		di cui FPV			
	Spese per investimenti		€0,00	€0,00	€0,00
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€ 54.500,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00
		di cui FPV			
Programma: 2 Segreteria Generale	Spese correnti		€ 80.000,00	€40.000,00	€40.000,00
		di cui FPV			
	Spese per investimenti				
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€ 80.000,00	€40.000,00	€40.000,00
		di cui FPV			
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese correnti		€ 60.150,00	€81.012,00	€81.012,00
		di cui FPV			
	Spese per investimenti		€ 55.000,00	€32.000,00	€32.000,00
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€ 115.150,00	€113.012,00	€113.012,00
		di cui FPV			
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi	Spese correnti		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		di cui FPV			
	Spese per investimenti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€10.000,00	€10.000,00	€10.000,00
		di cui FPV			
Programma: 10 Risorse Umane	Spese correnti		€78.319,64	€117.245,54	€117.245,54
		di cui FPV			
	Spese per investimenti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€78.319,64	€117.245,54	€117.245,54
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE OBIETTIVO	Spese correnti	€282.969,64	€302.757,54	302.757,54

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		21 di 36

		Spese per investimenti	€55.000,00	€32.000,00	€32.000,00
	TOTALE		€337.969,64	€334.757,54	€334.757,54

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		22 di 36

OBIETTIVO OPERATIVO 2	
Linea programmatica 1	Organizzazione del sistema regionale dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione del sistema regionale dei rifiuti urbani	
<p>Descrizione:</p> <p>L'art. 8 (Funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) della L.R. 1/2018 prevede che:</p> <p>“1. I comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo il sub-ambito o l'ambito territoriale ottimale identificato e organizzato ai sensi dell'articolo 7, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, costituite nel loro complesso dalle seguenti funzioni:</p> <p>...</p> <p>b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti;</p> <p>...</p> <p>d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;</p> <p>e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;</p> <p>f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi”.</p> <p>Gli uffici di A.R. Piemonte, in quanto ente di governo, eserciteranno le attività necessarie per l'<u>organizzazione</u> del sistema del sistema di gestione dei rifiuti (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PRUBAI vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento e trattamento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione; - individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta. <p>Le attività attraverso le quali raggiungere gli obiettivi da perseguire per organizzare la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, saranno orientate su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ORGANIZZAZIONE delle forme di gestione dei servizi di competenza; 2. AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e dei servizi alle società di gestione; 3. CONTROLLO sui servizi affidati. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		23 di 36

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2024	2025	2026
Piano dei Trasferimenti dei rapporti giuridici.	triennale	<p>Predisposizione del Piano dei Trasferimenti dei rapporti giuridici. L'articolo 33 della L.R. 1/2018 prevede che alla data di costituzione della Conferenza d'ambito regionale la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale.</p> <p>Ai sensi della DGR 3 luglio 2023, n. 16-7151 (punto1, Allegato 1), il passaggio dei rapporti giuridici attivi e passivi, personale compreso, dovrà avvenire sulla base del criterio "dell'operatività del nuovo ente" e pertanto solo a seguito della completa nomina degli organi e della operatività, che si realizzerà in seguito al completamento degli adempimenti minimi obbligatori necessari al funzionamento del nuovo ente.</p> <p>L'art. 8 della Convenzione Istitutiva della Conferenza d'Ambito territoriale regionale approvata con D.G.R. 10-3952 del 22 ottobre 2021 prevede che la Conferenza d'Ambito succede nei rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d'ambito di cui alla L.R. 1/2018, esistenti con soggetti terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.) nonché quelli con il personale in servizio presso le associazioni d'ambito, con le modalità e tempistiche da definirsi in sede di Assemblea d'Ambito.</p> <p>La DGR citata stabilisce pertanto che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la titolarità dei rapporti giuridici per effetto della legge regionale transita sulla Conferenza d'ambito sulla base del Piano di trasferimento dal 1-1-2024 e non oltre il 31-12-2024; 2. la gestione dei contratti in essere transita contestualmente alla titolarità ad eccezione dei casi previsti dall'art. 33 comma 9 bis e dall'art. 7 comma 4 lett. c), per i quali è necessaria una previa ricognizione della sussistenza dei requisiti definiti dalle norme citate, espressione di volontà degli enti competenti in tal senso e indicazione delle tempistiche; 3. il subentro dei rapporti giuridici relativi al personale avviene con decorrenza dal 1-1-2024; <p>il trasferimento dei beni avviene secondo il Piano di trasferimento beni approvato dall'Assemblea d'Ambito.</p> <p>Entro il 31-12-2024 dovrà essere predisposto il Piano di trasferimento dei</p>	<p>Attuazione del Piano dei Trasferimenti dei rapporti giuridici Completamento delle attività formali di trasferimento dei rapporti giuridici e cessione formale dei contratti. Adeguamento contratti a normativa. Controllo sull'esecuzione dei contratti</p>	<p>Attuazione del Piano dei Trasferimenti dei rapporti giuridici Adeguamento contratti a normativa. Controllo sull'esecuzione dei contratti</p>

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		24 di 36

		<p>rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale che dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli affidamenti della realizzazione e gestione degli impianti che le ATO provinciali e/o i CAV dovranno trasferire in titolarità ad A.R. Piemonte (trattamento/smaltimento di RUR, FORSU, ingombranti, discariche esaurite); • i contratti stipulati per la gestione ed erogazione dei servizi che le ATO provinciali e/o i CAV dovranno trasferire in titolarità ad A.R. Piemonte (avvio a trattamento/smaltimento di RUR, FORSU, ingombranti); • la definizione dei criteri e delle condizioni di trasferimento dei rapporti giuridici, in collaborazione con i territori di riferimento; • la modalità e tempistica dei trasferimenti, da definire in collaborazione con i territori di riferimento; • approfondimenti sul tema delle discariche esaurite. <p>Solo dopo l'approvazione del Piano dei trasferimenti, AR Piemonte avrà la titolarità dei rapporti giuridici e di conseguenza la responsabilità degli stessi.</p> <p>Una volta approvato il Piano dovranno essere svolte le attività di trasferimento dei rapporti giuridici, la cessione formale dei contratti e l'esecuzione degli stessi, compreso il controllo dei gestori.</p>		
Finalita'		<ul style="list-style-type: none"> • Rendere operativa A.R. Piemonte • Esercitare le competenze di governo dell'ambito 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare le competenze di governo dell'ambito • Effettuare il controllo sui gestori • Effettuare la regolazione tariffaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare le competenze di governo dell'ambito • Effettuare il controllo sui gestori • Effettuare la regolazione tariffaria
Motivazione delle scelte		Attuare la L.R. 1/2018	Attuare la L.R. 1/2018	Attuare la L.R. 1/2018
Risorse Finanziarie		2024	2025	2026
	previsioni di competenza:	€162.391,07	€225.888,39	€225.888,39
Risorse umane*	Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	4	4	4
	Area degli Istruttori	1	1	1
Risorse strumentali		Tutti i sistemi informatici e informativi dell'ente	Tutti i sistemi informatici e informativi dell'ente	Tutti i sistemi informatici e informativi dell'ente

*Alla data odierna non vi sono dipendenti in servizio. La Convenzione istitutiva prevede il passaggio dei dipendenti di ATO-R torinese senza soluzione di continuità.

L'art. 12 della Convenzione istitutiva citata prevede: "In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R".

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		25 di 36

E' in corso di nomina il Segretario dell'ente.

Dalla data del passaggio del personale di ATO-R ad AR Piemonte e sino alla definizione di nuovo assetto organizzativo l'ente opererà con l'organizzazione minimale che ha governato ai sensi dell'art. 12 la fase transitoria, derivante da ATO-R.

Centro Responsabilità	Responsabile
A.R. PIEMONTE	Elevata Qualificazione Area Amministrativa

Di seguito si riportano, distinte per Missione e per programmi, gli importi che compongono la spesa complessiva finalizzata all'obiettivo strategico di cui sopra.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA					
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Descrizione spesa		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Programma: 2 Segreteria Generale	Spese correnti		€26.000,00	€ 26.000,00	€26.000,00
		di cui FPV			
	Spese per investimenti				
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€26.000,00	€26.000,00	€26.000,00
		di cui FPV			
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi	Spese correnti		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		di cui FPV			
	Spese per investimenti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€10.000,00	€10.000,00	€10.000,00
		di cui FPV			
Programma: 10 Risorse Umane	Spese correnti		€126.391,07	€189.888,39	€189.888,39
		di cui FPV			
	Spese per investimenti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€126.391,07	€189.888,39	€189.888,39
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE OBIETTIVO	Spese correnti	€162.391,07	€225.888,39	€225.888,39
		Spese per investimenti	€0,00		

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		26 di 36

OBIETTIVO OPERATIVO 3	
Linea programmatica 1	Organizzazione del sistema regionale dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione del sistema regionale dei rifiuti urbani	
<p>Descrizione:</p> <p>L'art. 8 (Funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) della L.R. 1/2018 prevede che:</p> <p>“1. I comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo il sub-ambito o l'ambito territoriale ottimale identificato e organizzato ai sensi dell'articolo 7, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, costituite nel loro complesso dalle seguenti funzioni:</p> <p>...</p> <p>b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti;</p> <p>...</p> <p>d) definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione dei servizi;</p> <p>e) affidamento dei servizi, conseguente alla individuazione della loro modalità di produzione;</p> <p>f) controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi”.</p> <p>Gli uffici di A.R. Piemonte, in quanto ente di governo, eserciteranno le attività necessarie per l'<u>organizzazione</u> del sistema del sistema di gestione dei rifiuti (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PRUBAI vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento e trattamento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione; - individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta. <p>Le attività attraverso le quali raggiungere gli obiettivi da perseguire per organizzare la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, saranno orientate su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ORGANIZZAZIONE delle forme di gestione dei servizi di competenza; 2. AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e dei servizi alle società di gestione; 3. CONTROLLO sui servizi affidati. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane
Linea programmatica 2	Programmazione del sistema regionale dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 2: Programmazione dei flussi e regolazione tariffaria	
<p>Descrizione:</p> <p>L'art. 8 (Funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) della L.R. 1/2018 prevede che:</p> <p>“1. I comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo il sub-ambito o l'ambito territoriale ottimale identificato e organizzato ai sensi dell'articolo 7, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, costituite nel loro complesso dalle seguenti funzioni:</p> <p>a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti;</p> <p>b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle</p>	

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		27 di 36

<p>attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti; c) approvazione del piano finanziario relativo al piano d'ambito, volto a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, comprensivi questi ultimi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di cui al presente capo. ..."</p> <p>Gli uffici di A.R. Piemonte, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di <u>programmazione e regolazione</u> del sistema di gestione dei rifiuti (smaltimento e trattamento) dell'ambito, sulla base del PRUBAI vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito e in attuazione dello stesso, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza); • permettere lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti in impianti vicini ai luoghi di produzione (criterio della prossimità); • effettuare la regolazione tariffaria dei servizi e degli impianti al fine di tendere all'economicità, equità e trasparenza per gli utenti finali, i cittadini. <p>Le attività attraverso le quali raggiungere gli obiettivi da perseguire per programmare e regolare la gestione del sistema prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La programmazione dei flussi di rifiuti agli impianti; 2. L'approvazione del Piano finanziario relativo ai servizi d'ambito e la conseguente determinazione dei Corrispettivi di Conferimento. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		28 di 36

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2024	2025	2026
Piano d'Ambito regionale	annuale	<p>Predisposizione del Piano d'Ambito regionale L'art. 10 comma 5 della L.R. 1/2018 prevede che: "5. La conferenza d'ambito esercita in particolare le seguenti funzioni: a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso; b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni; c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza; ..."</p> <p>Sarà necessario avviare fin da subito le attività per la redazione del Piano d'Ambito in coerenza con gli indirizzi del PRUBAI.</p> <p>Obiettivo è arrivare entro la fine dell'anno, a costruire una proposta "preliminare" di Piano d'Ambito Regionale per l'individuazione delle necessità di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani e delle soluzioni impiantistiche.</p> <p>Per la redazione del Piano d'Ambito sarà indispensabile molto lavoro preparatorio, integrando informazioni e fonti diverse disponibili (CAV, Regione, ARPA, Province). Le fasi saranno:</p> <p>1. ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE E MONITORAGGIO DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTO EFFETTIVA E VERIFICA DELLE PREVISIONI</p> <p>L'obiettivo è la verifica continua e la misura del differenziale della domanda rispetto alle previsioni regionali; riteniamo indispensabile essere in grado, qualora non si raggiungessero gli obiettivi attesi, di adeguare l'offerta impiantistica evitando criticità ed emergenza.</p> <p>Quindi, per competenza, occorrerà costruire un quadro, aggiornato annualmente, delle quantità di : Rifiuto urbano indifferenziato (o rifiuto urbano residuo, RUR) avviato direttamente al recupero energetico ed al trattamento (TMB). Rifiuto Speciale in uscita dal processo di trattamento TMB (rifiuto biostabilizzato -FOS, rifiuto bioessicato, sovralli) e CSS(combustibile solido per coincenerimento) destinata a smaltimento in discarica o recupero energetico. Scarto in uscita dal processo di selezione/recupero della raccolta differenziata (RD), destinato a smaltimento in discarica o recupero energetico. FORSU e ingombranti.</p> <p>2. ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE E MONITORAGGIO DELLA OFFERTA DI IMPIANTI (ATTIVI ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE) DI COMPETENZA DI A.R. PIEMONTE, con riferimento a tutti gli impianti afferenti</p>	-	-

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026	Aprile 2024
	Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	29 di 36

		<p>al ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati (RUR), e dei rifiuti speciali prodotti in fase di trattamento (TMB) e di recupero materia da raccolta differenziata (RD): impianti di trattamento meccanico biologico del RUR attraverso sistemi di biostabilizzazione, bioessiccazione e produzione di combustibile solido per coincenerimento impianti per il recupero energetico del RUR impianti di smaltimento in discarica di rifiuti speciali prodotti in fase di trattamento (TMB) e di recupero materia da raccolta differenziata (RD). Occorre tenere conto che il ricorso alla discarica nel 2022 riguardava circa il 33% dei Rifiuti; la legislazione nazionale prevede al 2035 una quota inferiore al 10%; la Regione Piemonte prevede alla stessa data il 5%, ridotto in fase di approvazione del PRUBAI al 3%.</p> <p>Più in dettaglio occorrerà: 1.CON RIFERIMENTO AI RUR :</p> <p>a) effettuare un monitoraggio del fabbisogno impiantistico di trattamento/smaltimento del rifiuto urbano residuo e del relativo sovrappeso ad oggi e per ogni quinquennio sino al 2035 (orizzonte temporale del PRUBAI); b) effettuare un monitoraggio dell'offerta impiantistica di trattamento/smaltimento del rifiuto urbano residuo e del relativo sovrappeso, per valutare se e in che misura soddisfa il fabbisogno di cui sopra e le relative carenze e criticità; c) effettuare una ricognizione dettagliata delle disponibilità residue delle discariche attive dell'Ambito, dei possibili ampliamenti previsti e/o in corso di autorizzazione e delle attuali previsioni di utilizzo nei prossimi anni. d) chiarire con la Regione Piemonte se le competenze dell'ente in materia di RUR, comprendano il governo dell'intera filiera di tale tipologia di rifiuto sino allo smaltimento del relativo sovrappeso. Di conseguenza chiarire se siano di competenza di A.R. Piemonte anche le discariche attive dell'ambito per RSA e con quale modalità esercitare il governo delle stesse; e) stabilire le prime modalità e criteri di esercizio delle competenze di organizzazione, affidamento e controllo degli impianti dell'ambito, in seguito al trasferimento dei relativi rapporti giuridici; f) programmare i flussi di RUR e dei sovrappesi agli impianti; g) porre le basi, anche attraverso una ricognizione ad hoc, per costruire un percorso di regolazione tariffaria.</p> <p>2.CON RIFERIMENTO ALLA FORSU DELL'AMBITO: a)effettuare un monitoraggio del fabbisogno impiantistico di trattamento e del relativo sovrappeso ad oggi e per ogni quinquennio sino al 2035 (orizzonte temporale del PRUBAI); b)effettuare un monitoraggio dell'offerta impiantistica di trattamento e del relativo sovrappeso dell'ambito, comprensiva degli impianti previsti e/o in corso di autorizzazione per valutare se e in che misura soddisfa il fabbisogno di cui sopra e le relative carenze e criticità; c)approfondire il quadro degli impianti finanziati con fondi PNRR e le relative criticità; d)chiarire con la Regione Piemonte le competenze dell'ente in materia di trattamento FORSU, se siano limitate alla programmazione dei flussi o se includano il governo degli impianti dell'ambito mediante affidamento della gestione e del servizio; e)approfondire le dinamiche del mercato della FORSU sia dal punto di vista contrattuale che tariffario ai fini della programmazione dei flussi dell'ambito; f)approfondire, anche in ottica della definizione degli impianti minimi ai sensi di ARERA, le modalità di</p>	
--	--	--	--

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		30 di 36

		<p>gestione del trattamento della FORSU da parte delle società in house dell'ambito; 3.CON RIFERIMENTO ALLA FRAZIONE INGOMBRANTE DELL'AMBITO: a)effettuare un monitoraggio del fabbisogno impiantistico di trattamento e del relativo sovravallo ad oggi e per ogni quinquennio sino al 2035 (orizzonte temporale del PRUBAI); b)effettuare un monitoraggio dell'offerta impiantistica di trattamento e del relativo sovravallo dell'ambito, per valutare se e in che misura soddisfa il fabbisogno di cui sopra e le relative carenze e criticità; c)chiarire con la Regione Piemonte le competenze dell'ente in materia di trattamento ingombranti, se siano limitate alla programmazione dei flussi o se includano il governo degli impianti dell'ambito mediante affidamento della gestione e del servizio; d)approfondire le dinamiche del mercato degli ingombranti ai fini della programmazione dei flussi dell'ambito;</p> <p>Con riferimento alla nuova impiantistica da realizzarsi, la proposta di Piano d'Ambito sarà definita attraverso un continuo e dialettico confronto ed ascolto dei diversi attori del sistema integrato dei rifiuti: La proposta, deliberata preliminarmente dall'Assemblea sarà, prima dell'approvazione definitiva, sottoposta ad un'ampia consultazione nei territori.</p>		
Finalita'		<ul style="list-style-type: none"> • Rendere operativa A.R. Piemonte • Esercitare le competenze di governo dell'ambito • Acquisirei dati di produzione di rifiuti urbani e speciali derivanti dal trattamento degli urbani; • Definire i flussi di rifiuti agli impianti; • Definizione del Piano Finanziario d'Ambito e regolazione tariffaria 	-	-
Motivazione delle scelte		Attuare la L.R. 1/2018	-	-
Risorse Finanziarie		2024	2025	2026
	previsioni di competenza:	€114.319,64	€153.245,54	€153.245,54
Risorse umane*	Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	3	-	-
	Area degli Istruttori	-	-	-
Risorse strumentali		Tutti i sistemi informatici e informativi dell'ente	-	-

*Alla data odierna non vi sono dipendenti in servizio. La Convenzione istitutiva prevede il passaggio dei dipendenti di ATO-R torinese senza soluzione di continuità.

L'art. 12 della Convenzione istitutiva citata prevede: "In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R".

E' in corso di nomina il Segretario dell'ente.

Dalla data del passaggio del personale di ATO-R ad AR Piemonte e sino alla definizione di nuovo assetto organizzativo l'ente opererà con l'organizzazione minimale che ha governato ai sensi dell'art. 12 la fase transitoria, derivante da ATO-R.

Centro Responsabilità	Responsabile
A.R. PIEMONTE	Elevata Qualificazione Area Amministrativa

Di seguito si riportano, distinte per Missione e per programmi, gli importi che compongono la spesa complessiva finalizzata all'obiettivo strategico di cui sopra.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
--

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		31 di 36

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Descrizione spesa		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Programma: 2 Segreteria Generale	Spese correnti		€26.000,00	€ 26.000,00	€26.000,00
		di cui FPV			
	Spese per investimenti				
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€26.000,00	€26.000,00	€26.000,00
		di cui FPV			
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi	Spese correnti		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		di cui FPV			
	Spese per investimenti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€10.000,00	€10.000,00	€10.000,00
		di cui FPV			
Programma: 10 Risorse Umane	Spese correnti		€78.319,64	€117.245,54	€117.245,54
		di cui FPV			
	Spese per investimenti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€78.319,64	€117.245,54	€117.245,54
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE OBIETTIVO	Spese correnti	€114.319,64	€153.245,54	€153.245,54
		Spese per investimenti	€0,00	€0,00	€0,00

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		32 di 36

OBIETTIVO OPERATIVO 4	
Linea programmatica 2	Programmazione del sistema regionale dei rifiuti urbani
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDIRIZZO STRATEGICO 2: Programmazione dei flussi e regolazione tariffaria	
<p>Descrizione: L'art. 8 (Funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) della L.R. 1/2018 prevede che: "1. I comuni esercitano, singolarmente o in forma associata secondo il sub-ambito o l'ambito territoriale ottimale identificato e organizzato ai sensi dell'articolo 7, le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, costituite nel loro complesso dalle seguenti funzioni: a) specificazione della domanda di servizio, intesa quale individuazione della quantità e della qualità di rifiuti da raccogliere e avviare a riciclaggio, recupero o smaltimento e, in generale, del livello qualitativo globale dei servizi da garantire agli utenti; b) elaborazione, approvazione e aggiornamento del relativo piano d'ambito, finalizzato all'acquisizione delle attività e delle dotazioni necessarie all'erogazione dei servizi e alla realizzazione dei relativi impianti; c) approvazione del piano finanziario relativo al piano d'ambito, volto a garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, comprensivi questi ultimi anche dei costi relativi all'esercizio delle funzioni di cui al presente capo. ..."</p> <p>Gli uffici di A.R. Piemonte, in quanto ente di governo, eserciteranno l'attività di <u>programmazione e regolazione</u> del sistema di gestione dei rifiuti (smaltimento e trattamento) dell'ambito, sulla base del PRUBAI vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito e in attuazione dello stesso, perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza); permettere lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti in impianti vicini ai luoghi di produzione (criterio della prossimità); effettuare la regolazione tariffaria dei servizi e degli impianti al fine di tendere all'economicità, equità e trasparenza per gli utenti finali, i cittadini. <p>Le attività attraverso le quali raggiungere gli obiettivi da perseguire per programmare e regolare la gestione del sistema prevedono:</p> <ol style="list-style-type: none"> La programmazione dei flussi di rifiuti agli impianti; L'approvazione del Piano finanziario relativo ai servizi d'ambito e la conseguente determinazione dei Corrispettivi di Conferimento. 	
Programma di bilancio	1 – Organi istituzionali 2 – Segreteria generale 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 8 – statistica e sistemi informativi 10 – Risorse umane

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI-TRIENNALI	2024	2025	2026
Attuazione del Piano d'Ambito Regionale	triennale	Attuazione del Piano d'Ambito Regionale Organizzare il sistema di monitoraggio dei flussi dei rifiuti e le attività di regolazione tariffaria e controllo dei gestori.	Attuazione del Piano d'Ambito Regionale Organizzare il sistema di monitoraggio dei flussi dei rifiuti e le attività di regolazione tariffaria e controllo dei gestori.	Attuazione del Piano d'Ambito Regionale Organizzare il sistema di monitoraggio dei flussi dei rifiuti e le attività di regolazione tariffaria e controllo dei gestori.
Finalita'		Dovranno essere messe in atto le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> Acquisire i dati di produzione di rifiuti urbani e speciali derivanti dal trattamento degli urbani; Acquisire i dati economico 	Dovranno essere messe in atto le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> Acquisire i dati di produzione di rifiuti urbani e speciali derivanti dal trattamento degli urbani; Acquisire i dati economico 	Dovranno essere messe in atto le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> Acquisire i dati di produzione di rifiuti urbani e speciali derivanti dal trattamento degli urbani; Acquisire i dati economico

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		33 di 36

		finanziari alla base della regolazione tariffaria e dare direttive ai gestori; • Attuare gli atti di pianificazione e delibere regionali che incidono sulle competenze e attività di programmazione di A.R. Piemonte	finanziari alla base della regolazione tariffaria e dare direttive ai gestori; • Attuare gli atti di pianificazione e delibere regionali che incidono sulle competenze e attività di programmazione di A.R. Piemonte	finanziari alla base della regolazione tariffaria e dare direttive ai gestori; • Attuare gli atti di pianificazione e delibere regionali che incidono sulle competenze e attività di programmazione di A.R. Piemonte
Motivazione delle scelte		Attuare la L.R. 1/2018	Attuare la L.R. 1/2018	Attuare la L.R. 1/2018
Risorse Finanziarie		2024	2025	2026
	previsioni di competenza:	€108.319,64	€147.245,54	€147.245,54
Risorse umane*	Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni	3	3	3
	Area degli Istruttori	-	-	-
Risorse strumentali		Tutti i sistemi informatici e informativi dell'ente	Tutti i sistemi informatici e informativi dell'ente	Tutti i sistemi informatici e informativi dell'ente

*Alla data odierna non vi sono dipendenti in servizio. La Convenzione istitutiva prevede il passaggio dei dipendenti di ATO-R torinese senza soluzione di continuità.

L'art. 12 della Convenzione istitutiva citata prevede: "In prima attuazione e per il tempo necessario all'organizzazione della relativa struttura amministrativa, contabile e tecnica e per lo svolgimento degli adempimenti e delle comunicazioni conseguenti alla costituzione dell'Ente, la Conferenza d'ambito, senza ulteriori oneri, si avvale degli uffici, delle dotazioni e della Tesoreria dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti ATO-R".

E' in corso di nomina il Segretario dell'ente.

Dalla data del passaggio del personale di ATO-R ad AR Piemonte e sino alla definizione di nuovo assetto organizzativo l'ente opererà con l'organizzazione minimale che ha governato ai sensi dell'art. 12 la fase transitoria, derivante da ATO-R.

Centro Responsabilità	Responsabile
A.R. PIEMONTE	Elevata Qualificazione Area Amministrativa

Di seguito si riportano, distinte per Missione e per programmi, gli importi che compongono la spesa complessiva finalizzata all'obiettivo strategico di cui sopra.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA					
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	Descrizione spesa		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Programma: 2 Segreteria Generale	Spese correnti		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		di cui FPV			
	Spese per investimenti				
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€20.000,00	€20.000,00	€20.000,00
		di cui FPV			
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi	Spese correnti		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		di cui FPV			
	Spese per investimenti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€10.000,00	€10.000,00	€10.000,00
		di cui FPV			
Programma: 10 Risorse Umane	Spese correnti		€78.319,64	€117.245,54	€117.245,54
		di cui FPV			
	Spese per investimenti		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE PROGRAMMA		€78.319,64	€117.245,54	€117.245,54
		di cui FPV			
	TOTALE SPESE OBIETTIVO	Spese correnti	€108.319,64	€147.245,54	€147.245,54
		Spese per investimenti	€0,00	€0,00	€0,00

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		34 di 36

5 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo Pluriennale Vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato si distingue in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, stanziato tra le spese, è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato determinato sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata; alla luce dello stato attuale del Bilancio, il FPV per gli anni 2024-2026 è stato così determinato:

FPV	2024	2025	2026
Parte corrente	0,00	0,00	0,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		35 di 36

PARTE SECONDA

A.R. Piemonte	Documento Unico di Programmazione 2024-2026 Sezione Operativa (art. 151, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)	Aprile 2024
		36 di 36

6 PIANO TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI

A.R. Piemonte non affida lavori pubblici.

7 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

A.R. Piemonte non dispone di beni immobili.

8 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, e recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", il Programma triennale del Fabbisogno del personale rientra tra i piani assorbiti nel PIAO. L'ente procederà alla redazione del PIAO nei termini previsti dalla normativa.

9 PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO BENI

SERVER

Sono in corso da parte di A.R.Piemonte le procedure di adesione ai servizi informatici e informativi ICT – Information and CommunicationTecnology, offerti dal Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte), al fine di ottimizzare la spesa nei processi comuni di scambio telematico, dematerializzazione e semplificazione, pertanto al momento non ha in dotazione nessun server.

DOTAZIONE HARDWARE

A.R.Piemonte, al momento, non dispone di dotazioni hardware. Nell'ambito del Bilancio 2024-2026, sarà approvato il "Piano di trasferimento dei beni" che determinerà il trasferimento ad A.R.Piemonte dei beni dalle altre ATO.

COMUNICAZIONE DATI

Infrastrutture

Rete fisica, switch e patch panel, linee gateway GSM (fonia VoIP), sono in appoggio all'infrastruttura di ARPA Piemonte il cui utilizzo attiene ai rapporti derivanti dal contratto di locazione tra ATO-R e ARPA Piemonte, contratto che nei prossimi mesi verrà ceduto ad A.R. Piemonte.

Telefonia

Linee gateway GSM (fonia VoIP), sono in appoggio all'infrastruttura di ARPA Piemonte il cui utilizzo attiene ai rapporti derivanti dal contratto di locazione tra ATO-R e ARPA Piemonte, contratto che nei prossimi mesi verrà ceduto ad A.R. Piemonte.

Nei prossimi mesi si valuterà l'adesioni alle convenzioni CONSIP per il noleggio della telefonia mobile.

Mezzi ad uso servizio

L'Ente non dispone di mezzi.